Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. S. MARGHERITA MESSINA
MEIC8AD002

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025-2028

PTOF

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.MARGHERITA MESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9525** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
19 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
21 Risorse professionali

Le scelte strategiche

23 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

56 Aspetti generali
59 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
174 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
180 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
186 Moduli di orientamento formativo
192 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
243 Valutazione degli apprendimenti
260 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

268 Aspetti generali
272 Modello organizzativo
280 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
285 Reti e Convenzioni attivate
290 Piano di formazione del personale docente
295 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto si pone come polo culturale del territorio ed ha la prospettiva di “costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita...” (Freinet). La nostra proposta formativa mira, infatti, alla ricerca dell’innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli. Tale proposta si carica di senso e significato attraverso alcuni principi nodali:

Uguaglianza e pari opportunità - Ogni pratica didattica è rivolta alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Accoglienza, integrazione e inclusività - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure. L’ambiente scolastico si presenta perciò impegnato, armonico e sereno, centrato sull’accoglienza, la fiducia, l’entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio con gli alunni. La scuola, inoltre, instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.

Personalizzazione degli apprendimenti - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi. I docenti “personalizzano” i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento. Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell’alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è orientata al raggiungimento della sua consapevolezza circa il proprio percorso formativo.

Diritto alla scelta, obbligo E frequenza- Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra diversi moduli orari nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; il dovere di fare assolvere l’obbligo scolastico, di un’adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza, trasparenza - Con le famiglie la Scuola stringe un patto di Corresponsabilità educativa che richiede fiducia ed impegno reciproci; alle famiglie si chiede di seguire il percorso di crescita dei loro figli partecipando alla vita della scuola, valorizzando le conquiste, comprendendo e accettando le difficoltà e gli errori di ogni giorno, considerandoli come occasione di crescita, sforzandosi anche di allargare l’angolo di visuale dal particolare (il loro figlio) al

complesso (il gruppo di pari, la relazione con l'adulto, le interrelazioni personali).

Innovazione e dinamicità - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica e metodologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici in ambienti di apprendimento flessibili e dinamici. La professionalità docente si conferma progressivamente allineata ai processi di miglioramento in atto nella scuola, attraverso una formazione continua rispondente alle richieste dei nuovi scenari didattici.

Relazioni

L'istituto è consapevolmente impegnato in un cambiamento costante e coerente con l'evoluzione dinamica che ha caratterizzato il contesto socioeconomico di questi ultimi decenni. In tal senso, si è andata sviluppando nel tempo una concreta e attiva interazione e sinergia con il territorio che ha consentito di creare con esso un sistema di relazioni sempre più avanzato e complesso attraverso rapporti di collaborazione con diverse Associazioni presenti nel territorio, che operano per finalità sociali di alto valore educativo. In particolare, l'istituto ha incrementato e potenziato i rapporti di partnership ed accordi di rete con altre Scuole cittadine con l'Università di Messina, con altre istituzioni e Associazioni del territorio.

L' Amministrazione comunale contribuisce al funzionamento dell'Istituzione Scolastica garantendo: mensa scolastica, scuolabus, contributo per il diritto allo studi e libri di testo per le famiglie indigenti, servizio OSA e ASACOM. Sul territorio è presente l'équipe socio-psico-pedagogica dell'ASL Messina Sud. Il servizio per l' Integrazione scolastica, supportato dall'ente locale, è sensibile ai problemi riguardanti l'inserimento dei ragazzi con BES e fattivamente opera attraverso la figura dell'educatore professionale a supporto dell'attività didattico-educativa.

BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto "SANTA MARGHERITA" comprende undici plessi che ospitano i 3 gradi di scuola.

Il nostro Istituto, in quanto comprensivo dei tre segmenti formativi del primo ciclo, rappresenta un esempio di continuità educativa e didattica sia sul piano teorico sia su quello metodologico. Il background socio, economico e culturale di appartenenza degli studenti risulta medio –basso, non si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale e rare sono le situazioni di emarginazione sociale e/o di dispersione

scolastica. Infatti il tasso di dispersione scolastica non è rilevante, il che significa che l'istituzione scuola viene ancora considerata dalle famiglie il fulcro della formazione dell'individuo, tuttavia per vigilare sull'obbligo scolastico, la scuola adotta un capillare monitoraggio della frequenza degli alunni, al fine di intervenire tempestivamente, con tutte le agenzie di competenza e con la famiglia, mettendo in campo eventuali strategie. La scuola, in tal senso, quale riferimento istituzionale forte ed accogliente, in grado di agire per equilibrare le differenze e le disuguaglianze sociali, pone in essere specifici interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, della demotivazione allo studio e dei comportamenti antisociali, di fenomeni di isolamento e disaffezione e soprattutto di allontanamento "affettivo".

Nell'Istituto sono presenti alunni con BES, la cui incidenza è evidenziata nel Piano Annuale dell'Inclusione d'Istituto. La scuola, per tutti gli alunni, ed in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali, attua, durante le ore curriculari, interventi educativo-didattici mirati, predispone percorsi individualizzati e personalizzati, al fine di garantire a ciascun discente pari opportunità formative.

COMPITO DELLA SCUOLA

L'intento precipuo della nostra scuola è quello di dare risposte concrete ai bisogni ed alle aspettative dei suoi utenti, creando un ambiente educativo evoluto e stimolante oltre che inclusivo ed attento alle specifiche esigenze di ciascuno. Tale obiettivo si traduce concretamente attraverso l'attivazione, su più fronti di intervento, di azioni specifiche e mirate. Volendole enucleare, possono essere così declinate:

- Promozione di Competenze Trasversali, note come soft-skills, ovvero quell'insieme di abilità sociali che supportano la crescita dell'alunno al fine di consentirgli di affrontare al meglio i contesti futuri professionali e personali;

- Inclusione e pari opportunità espresse attraverso un contesto fisico che sia aperto, plurimo ed accessibile secondo i criteri dell'UDL, nonché un contesto sociale accogliente, basato sull'accettazione e sul rispetto dell'altro, dove ci si possa sentire liberi di esprimere la propria personalità vedendosi valorizzati;

- personalizzazione dell'Offerta formativa che vede l'alunno inserito in tutti i momenti del dialogo educativo-didattico attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche rispondenti alle specifiche necessità di ciascun alunno, valorizzando i punti di forza e supportando le difficoltà intese non come limite ma come volano di crescita e di miglioramento.

L'intento precipuo della nostra scuola è quello di dare risposte concrete ai bisogni ed alle aspettative

dei suoi utenti, creando un ambiente educativo evoluto e stimolante oltre che inclusivo ed attento alle specifiche esigenze di ciascuno. Tale obiettivo si traduce concretamente attraverso l'attivazione, su più fronti di intervento, di azioni specifiche e mirate. Volendole enucleare, possono essere così declinate:

- Innovazione Didattica e Uso delle Tecnologie risultano cruciali per rispondere alle esigenze di una società in continuo cambiamento. Con esse non solo si arricchisce l'offerta formativa, ma si fornisce agli studenti un corredo di competenze ad ampio spettro di utilizzo coerenti ed al passo con le richieste del mondo del lavoro.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti é di livello medio-basso. Non mancano, infatti, situazioni familiari di svantaggio socio-economico-culturale. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un leggero flusso di immigrazione extracomunitaria e la presenza complessiva di alunni di madrelingua diversa dall'italiano è in progressivo aumento. Per tali alunni la scuola avvia tutte quelle attività didattiche finalizzate a garantirne il successo formativo, in modo particolare attività progettuali per: - l'arricchimento culturale e il confronto relazionale – il recupero dei valori umani e sociali – il rispetto di sé e degli altri – lo sviluppo delle competenze – il superamento di limiti e di svantaggi personali – il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'uso dei molteplici canali comunicativi e attraverso attività laboratoriali.

Vincoli

Il bacino d'utenza abbastanza vasto (la scuola comprende undici plessi) determina problemi legati alla mobilità e si ripercuote sull'organizzazione dell'orario scolastico, sia antimeridiano che pomeridiano. I costi che debbono sostenere le famiglie per la frequenza di alcune sedi dell'Istituto (pasti, materiali specifici, ecc...) determinano una notevole difficoltà relativamente all'aspetto socio-economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto è articolato in undici plessi distribuiti in 13 edifici, situati nei villaggi costieri e collinari dell'estrema periferia Sud del Comune di Messina. Il tessuto sociale è eterogeneo, a prevalente

vocazione impiegatizia. Il territorio in cui è collocata la scuola non offre rilevanti stimoli culturali e il punto di riferimento rimane sempre la città. Per questo la scuola intrattiene stretti rapporti sia con gli enti pubblici, partecipando a concorsi e progetti, sia con i privati con i quali si stringono accordi di collaborazione. Il Comune e la Provincia sono attenti all'offerta culturale da proporre alla cittadinanza e per questo molto spesso coinvolgono la scuola nell'organizzazione di mostre, eventi, workshop, che danno anche visibilità all'Istituto. La scuola sottoscrive anche accordi di partenariato con le associazioni culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio, collabora con la Polizia municipale e le forze dell'ordine in genere per favorire un senso di diffusa legalità, a sostegno dell'istruzione e della formazione dell'alunno, cittadino del domani. L'Ente Locale interviene con la distribuzione dei libri di testo e di altri pochi supporti didattici alle famiglie indigenti.

Vincoli

La carenza di adeguate strutture extrascolastiche sociali e ludico-culturali (luoghi di aggregazione, strutture sportive, spazi verdi, palestre...) limita il naturale e istintivo desiderio di aggregazione, di socializzazione dei ragazzi e il loro stesso processo di crescita. Limitato risulta essere l'apporto finanziario dell'Ente locale che, per problemi strutturali e di sicurezza, interviene solo a seguito di ripetute richieste formulate da questa istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è dotato di vari laboratori, di spazi flessibili e dotati di tecnologie all'avanguardia , di uno spazio biblioteca, perché il patrimonio librario della scuola è notevolmente aumentato e si è arricchito con i progetti di lettura, anche in collaborazione con le librerie del territorio e le case Editrici. E' fornito inoltre di sussidi, monitor, strumentazione tecnologica, LIM, laboratori mobili con pc e tablet e di cablaggio con la fibra. Tutto ciò costituisce primaria importanza per la vita della scuola e per il successo formativo degli studenti. In particolare l'istituto pone molta attenzione all'ampliamento della dotazione tecnologica, grazie alla partecipazione a bandi europei/ministeriali (PON FESR PNRR). Potendo disporre di ambienti strutturati in maniera flessibile, l'approccio metodologico e didattico risulta coerentemente aggiornato e funzionale ad una progressiva implementazione. Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano esclusivamente dai finanziamenti statali; attenzione viene riservata a qualsiasi possibilità di finanziamenti ulteriori.

Quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Scolastica sono dotate di strumentazioni tecnologiche . Grazie ai finanziamenti FESR, la scuola, nel corso degli anni, ha potenziato in tutti i plessi le attrezzature necessarie per l'attuazione di una didattica innovativa,

ha acquistato PC, LIM e Touch e ampliato i laboratori scientifici, multimediali e musicali, al fine di favorire una didattica laboratoriale coinvolgente e inclusiva. I finanziamenti dell'Istituzione, provenienti dal FIS, hanno favorito la realizzazione di progetti che hanno ampliato l'offerta formativa, garantendo l'acquisizione di maggiori competenze da parte degli allievi.

Vincoli

Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni. Sarebbero necessari ulteriori spazi laboratori per rendere ancora più completo ed efficiente il progetto di qualificazione in essere.

La carenza in alcuni plessi di rete informatica non consente l'efficace utilizzo degli strumenti tecnologici nella didattica. La struttura edilizia risulta carente in alcuni plessi, altri presentano ambienti poco idonei a svolgere attività motorie e laboratoriali, altri ancora ne sono assolutamente privi. Il parziale adeguamento delle barriere architettoniche e le parziali certificazioni rilasciate dell'Ente Comunale rendono le norme sulla sicurezza non del tutto adeguate.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituzione scolastica si caratterizza per la presenza di un corpo docente stabile (oltre l'80% del personale in servizio alla scuola primaria e secondaria di I grado ha un contratto a tempo indeterminato) che garantisce continuità educativa e didattica per gli alunni; di personale docente e non docente che partecipa costantemente a corsi di formazione e aggiornamento; di docenti qualificati che operano in qualità di esperto esterno in corsi di formazione per docenti e in corsi PON anche all'interno di altre istituzioni scolastiche, nonchè di un gruppo qualificato di docenti di lingua straniera che opera scambi culturali attraverso progetti in rete con altre scuole e istituzioni (Erasmus), promuove progetti con tutors madrelingua in collaborazione con enti accreditati dal MIUR e organizza Vacanze-studio all'estero. All'interno dell'Istituto sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione, funzioni strumentali e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Molti docenti possiedono: diploma polivalente e attestati di corsi sulle nuove tecnologie; sufficiente è la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni e di docenti della scuola

secondaria in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; positiva la percentuale di

docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento); alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a corsi di formazione d'ambito e a corsi di autoformazione in coerenza con il PTOF, a dimostrazione del fatto che il corpo docente risulta motivato all'aggiornamento per garantire un insegnamento di qualità. Nell'Istituto è presente un buon numero di docenti di sostegno specializzati che coadiuvano l'attività didattica in termini di inclusione e di approccio aperto e flessibile coordinati dal docente con Funzione strumentale per l'inclusione e referente alunni DVA e DSA.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata la sezione ad indirizzo musicale con i seguenti corsi: pianoforte, violino, chitarra e percussioni.

Vincoli:

La dislocazione dell'Istituto su numerosi plessi è alla base di una parziale condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti.

L'implementazione del piano di miglioramento della scuola richiede un buon livello di condivisione dei processi di rinnovamento della didattica, un impegno orario e l'assunzione di carichi di responsabilità che non sempre trovano riscontro nella comunità professionale interamente considerata.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto accoglie una popolazione scolastica alquanto eterogenea, ma accomunata da bisogni educativi spesso più complessi rispetto alle scuole centrali e che rendono cruciale il ruolo dell'istituzione scolastica come motore di riscatto sociale. Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti è di livello medio, ma non mancano situazioni familiari di svantaggio socio-economico-culturale. Una buona percentuale di alunni trova in famiglia adeguati stimoli culturali, dispone di fonti diverse di informazione e si dedica ad attività extrascolastiche di vario genere, sportive e/o artistico musicali. Per ciò che riguarda la Scuola Primaria, vengono accolti bambini anticipatari della Scuola dell'Infanzia. Per gli alunni che vivono una realtà socio-economica differente, la scuola si fa carico di promuovere tutte quelle attività formative che compensino la povertà educativa dei contesti di provenienza. Nonostante la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana sia abbastanza bassa, negli ultimi anni il fenomeno dell'immigrazione risulta in crescita. La diversità di provenienza degli alunni, tuttavia, non è mai stata considerata ostacolo, ma elemento di ricchezza e

occasione per la costruzione di percorsi personalizzati, finalizzati al successo formativo e all'inclusione degli alunni, e di rafforzamento dei legami con il territorio e le famiglie.
Vincoli:
Trattandosi di una popolazione scolastica caratterizzata per l'80% circa da un contesto socioeconomico di provenienza modesto, ciò pone maggiori sfide legate ad un livello di istruzione medio basso dei genitori e a maggiori difficoltà economiche da parte delle famiglie che potrebbero offrire un supporto educativo meno strutturato. E' presente, inoltre, una significativa percentuale di alunni con disabilità certificata, che richiedono un'attenzione particolare e risorse specifiche per l'integrazione e il supporto. Altro dato vincolante, il bacino d'utenza abbastanza vasto (la scuola comprende tredici plessi) che determina problemi legati alla mobilità e ai costi che debbono sostenere le famiglie per la frequenza di alcune sedi dell'Istituto (trasporto, pasti, materiali specifici, ecc...). Da non sottovalutare i frequenti collegamenti con il centro per tutte quelle attività formative e culturali che coinvolgono la comunità scolastica e che rappresentano una sfida complessa tanto per l'organizzazione quanto per la sostenibilità dei costi.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto è articolato in plessi situati nei villaggi costieri e collinari dell'estrema periferia Sud del Comune di Messina, una città caratterizzata da un tasso di disoccupazione pari al 16,4% e un tasso di immigrazione pari al 4,7%. Il tessuto sociale è eterogeneo, a prevalente vocazione impiegatizia. Il territorio su cui insiste la scuola non offre significative opportunità culturali e il punto di riferimento rimane sempre la città. Per questo la Scuola si inserisce nel contesto territoriale, offrendo pari opportunità a tutti, anche con l'apporto degli Enti Locali e di soggetti privati con i quali stringe accordi di collaborazione. L'Amministrazione Comunale interviene finanziando in parte la realizzazione di alcuni progetti, organizzando convegni e seminari, promuovendo iniziative didattiche come mostre, eventi, giornate celebrative. La Scuola sottoscrive anche accordi di partenariato con le Associazioni culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio, collabora con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine in generale per attività rivolte alla prevenzione e per progetti educativi. I vari plessi dell'Istituto sono collegati da un servizio di Scuolabus fornito dall'Azienda Messina Social City che eroga servizi sociali sul territorio.
Vincoli:
La carenza di adeguate strutture extrascolastiche sociali e ludico-culturali (luoghi di aggregazione, strutture sportive, spazi verdi, palestre...) limita il naturale e istintivo desiderio di aggregazione, di socializzazione dei ragazzi e il loro stesso processo di crescita. La scuola ha la percezione che gli interventi dell'Ente Locale non sempre siano sufficienti rispetto all'esigenza di una costante attenzione alle manifestazioni di disagio delle famiglie sempre più in difficoltà economica e/o culturale. Non sempre adeguato risulta essere anche l'apporto finanziario dell'Ente locale che, per

problemi strutturali e di sicurezza, interviene a seguito di ripetute richieste formulate dall'istituzione scolastica.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali ed europei. L'Istituto ricerca fondi aggiuntivi partecipando anche a concorsi regionali e coinvolgendo attivamente partners finanziatori. La Scuola ha ottenuto i fondi del PNRR Missione 1.4 - Scuola 4.0: scuole innovative e laboratori (per l'allestimento di setting innovativi per l'apprendimento), quelli provenienti dalla Regione Sicilia Circolare 1/2025 (Manutenzione straordinaria plessi) e quelli previsti rispettivamente dal DM 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi e dal DM 66/2023 - Formazione per la transizione digitale; inoltre, è assegnataria dei fondi previsti dal DM 19/2024 - Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica- e ha aderito all'iniziativa didattica Agenda Sud e Piano Estate. Tutti gli edifici sono a norma di sicurezza, privi di barriere architettoniche e agevolmente raggiungibili. Sono presenti attrezzature per l'educazione alle STEM, oltre a Lim/schermi interattivi e PC con connessione a internet in tutti i locali dell'istituto. l'Istituto è sede di corsi, concorsi ed esami e certificazione ICDL e Trinity. Tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM. La qualità dei materiali in uso è adeguata all'età dei bambini. Anche gli arredi e le attrezzature sono in buono stato e sicuri.
Vincoli:
L'istituto evidenzia un livello dell'indice ESCS tale da consentire, solo in parte, di usufruire di erogazioni liberali da parte delle famiglie. Il finanziamento è fornito in maniera quasi esclusiva dallo Stato. Il Comune interviene, di norma, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi, per l'acquisto di materiale d'ufficio. Le famiglie contribuiscono essenzialmente per la partecipazione ai viaggi d'istruzione, alle uscite didattiche e per le polizze assicurative integrative. I fondi erogati non sono del tutto sufficienti e, per ampliare le dotazioni, rinnovare o sostituire alcune strumentazioni didattiche, sportive, musicali ecc. si ricorre a fondi regionali/statali/europei.
Risorse professionali

Opportunità:
L'istituto è composto da docenti a tempo indeterminato in servizio da più di 5 anni in una percentuale pari al 66,7 % nella scuola dell'Infanzia, al 75,4% nella scuola primaria e al 97,1% nella secondaria; L'età dei docenti varia dai 35 anni nella scuola dell'Infanzia a più di 55 anni nella scuola primaria e secondaria. La stabilità ha ricadute positive sul buon funzionamento della scuola perchè crea nel tempo sinergie in termini di esperienza, di competenza, di condivisione e di relazione con l'altro. Il personale docente, comune e di sostegno, è in continua formazione (dinamiche relazionali, disturbi specifici dell'apprendimento, uso delle tecnologie nella didattica, innovazione metodologica)

e, in buona parte, formato con certificazioni linguistiche e informatiche. Cospicua la presenza di docenti che operano in qualità di esperti esterni in corsi di formazione per docenti e in corsi PON e PNRR, anche all'interno di altre istituzioni scolastiche, nonchè di un gruppo qualificato di docenti di lingua straniera che opera scambi culturali attraverso progetti in rete con altre scuole e istituzioni (Erasmus), promuove progetti con tutors madrelingua in collaborazione con enti accreditati dal MIUR e organizza Vacanze-studio all'estero. All'interno dell'Istituto sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione, Funzioni strumentali, educatori e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.
Vincoli:
Nella Scuola gran parte del personale docente di sostegno non è stabile e ciò determina effetti negativi sulla continuità didattica ad eccezione di un numero esiguo di riconferme come da DL 71/2024. .

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S.MARGHERITA MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC8AD002
Indirizzo	PIAZZA POZZO GIAMPILIERI SUPERIORE 98142 MESSINA
Telefono	090610236
Email	MEIC8AD002@istruzione.it
Pec	MEIC8AD002@pec.istruzione.it

Plessi

S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD01V
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S.MARGHERITA 98135 MESSINA
Edifici	• Via Comunale S. MARGHERITA (A. SAITTA) snc - 98135 MESSINA ME

EX MACELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD02X

Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. S.MARGHERITA 98135 MESSINA
Edifici	• Via Comunale S.MARGHERITA EX MACELLO snc - 98135 MESSINA ME

S.STEFANO BRIGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD031
Indirizzo	VIA NUOVA FRAZ. S.STEFANO BRIGA 98137 MESSINA
Edifici	• Piazza Nuova (S. STEFANO BRIGA) snc - 98137 MESSINA ME

S.STEFANO MEDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD042
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S.STEFANO MEDIO 98136 MESSINA
Edifici	• Via Comunale (S. STEFANO MEDIO) snc - 98136 MESSINA ME

GALATI S. ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD053
Indirizzo	VIA COMUNALE MESSINA 98134 MESSINA
Edifici	• Via Comunale (GALATI S. ANNA) snc - 98134 MESSINA ME

ALTOLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD064
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. ALTOLIA 98143 MESSINA

GIAMPILIERI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD086
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. BRIGA MARINA 98139 MESSINA
Edifici	• Via comunale (GIAMPILIERI MARINA) snc - 98141 MESSINA ME

"PASQUALE SIMONE NERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD097
Indirizzo	VIA M.RIZZO FRAZ. GIAMPILIERI 98024 MESSINA
Edifici	• Via Provinciale GIAMPILIERI SUP. snc - 98142 MESSINA ME

ALFIO RAGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD109
Indirizzo	VIA NAZIONALE PONTESCHIAVO MESSINA 98142 MESSINA

S. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD014
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S. MARGHERITA 98134 MESSINA
Edifici	• Via Comunale S. MARGHERITA (A. SAITTA) snc - 98135 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

FRAZ GALATI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD025
Indirizzo	VIA COMUNALE - VIA NAZIONALE FRAZ GALATI MARINA 98134 MESSINA
Edifici	• Via Comunale (GALATI MARINA) snc - 98134 MESSINA ME
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

FRAZ. PONTESCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD047
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. PONTESCHIAVO 98139 MESSINA
Edifici	• Via Nazionale Ponteschiavo (A. RAGAZZI) snc - 98139 MESSINA ME
Numero Classi	5

Totale Alunni	45

FRAZ. S. STEFANO BRIGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD058
Indirizzo	VIA NUOVA FRAZ. S. STEFANO BRIGA 98137 MESSINA
Edifici	• Piazza Nuova (S. STEFANO BRIGA) snc - 98137 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

FRAZ. S. STEFANO MEDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD069
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S. STEFANO MEDIO 98136 MESSINA
Edifici	• Via Comunale (S. STEFANO MEDIO) snc - 98136 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

FRAZ. GALATI S. ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD07A
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. GALATI S. ANNA 98134 MESSINA

Edifici	• Via Comunale (GALATI S. ANNA) snc - 98134 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

FRAZ. ALTOLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD08B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. ALTOLIA 98020 MESSINA
Numero Classi	1
Totale Alunni	7

"PASQUALE SIMONE NERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD09C
Indirizzo	PIAZZA POZZO FRAZ. GIAMPILIERI SUPER. 98142 MESSINA
Edifici	• Via Provinciale GIAMPILIERI SUP. snc - 98142 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

FRAZ. BRIGA MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD10E
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. BRIGA MARINA 98139 MESSINA

Edifici	• Via Comunale (BRIGA MARINA) snc - 98135 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

VIA RIZZO GIAMPILIERI SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD11G
Indirizzo	VIA MICHELANGELO RIZZO, 23B GIAMPILIERI SUPERIORE 98142 MESSINA

" LEONARDO DA VINCI " MESSINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM8AD013
Indirizzo	VIA VECCHIA NAZIONALE FRAZ. PONTESCHIAVO 98139 MESSINA
Edifici	• Via Vecchia Nazionale (L. DA VINCI) snc - 98139 MESSINA ME
Numero Classi	16
Totale Alunni	293

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita", costituito a partire dall'1 settembre 2013 dall'accorpamento dell'Ex Circolo Didattico "Santa Margherita" e dell'ex Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", è composto da 12 edifici scolastici dislocati nei villaggi di Galati Marina, in cui è

presente il plesso omonimo composto da 6 classi di Scuola Primaria; Galati S. Anna, in cui è presente il plesso omonimo composto da 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e da 1 classe e 2 pluriclassi di Scuola Primaria; Giampilieri Superiore, in cui è presente il plesso "S. Neri" comprendente 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 5 classi di Scuola primaria e 9 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; Giampilieri Marina, in cui è presente il plesso omonimo composto da 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia; Briga Marina, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 5 classi di Scuola Primaria e una sezione Primavera per i bambini da 24 a 36 mesi; Ponteschiavo, in cui sono presenti il plesso "A. Ragazzi" composto da 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e da 3 classi e da 1 pluriclasse di Scuola Primaria e il Plesso "Leonardo da Vinci" composto da 7 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; Santa Margherita, in cui sono presenti il plesso "Ex Macello" composto da 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e il plesso "A. Saitta" comprendente 2 sezioni di scuola dell'Infanzia e 5 classi di Scuola Primaria; S. Stefano Medio, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e 5 classi di scuola Primaria e S. Stefano Briga, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 5 classi di Scuola Primaria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	9
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Sala di incisione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Campetto polifunzionale	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

PC e Tablet presenti in altre aule	40
Touch	40

Approfondimento

Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Scolastica sono dotate di Touch, le LIM dismesse dalle aule di scuola secondaria e primaria sono in dotazione della Scuola dell'Infanzia, ma in alcuni plessi di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia il collegamento ad Intenet risulta non adeguato.

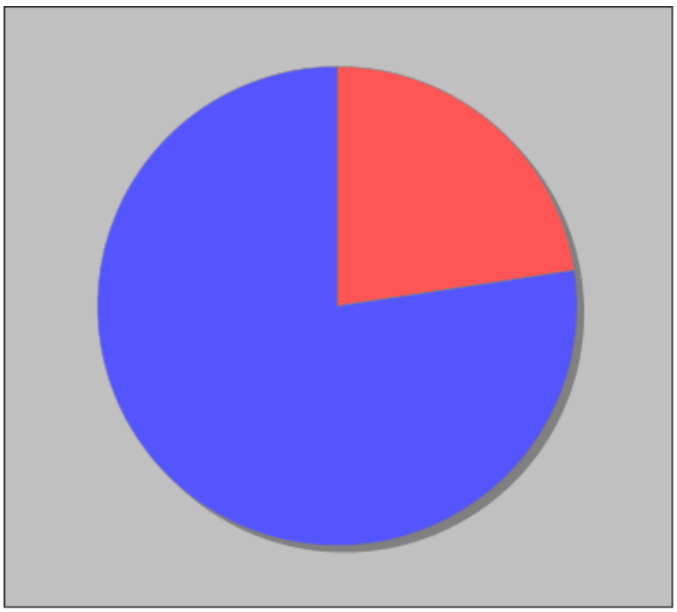
La carenza di strutture sportive in alcuni plessi, costringe gli alunni a svolgere le attività di scienze motorie nei cortili, nei corridoi o nelle aule

Risorse professionali

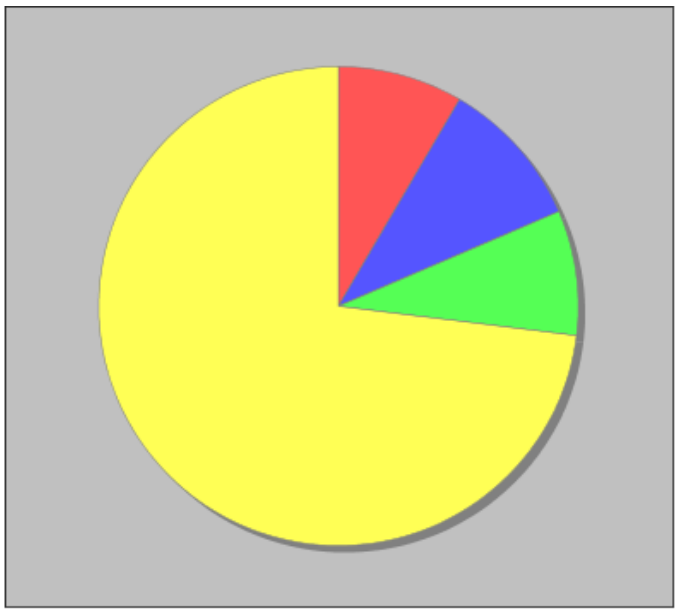
Docenti	172
Personale ATA	40

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'istituzione scolastica si caratterizza per:

la presenza di un corpo docente stabile, che garantisce continuità educativa e didattica agli alunni;

personale docente e non docente costantemente impegnato in attività di formazione e aggiornamento professionale;

docenti altamente qualificati che operano anche in qualità di esperti esterni in corsi di formazione per insegnanti e in progetti PON, sia all'interno dell'istituto sia presso altre istituzioni scolastiche;

un gruppo qualificato di docenti di lingua straniera che promuove scambi culturali attraverso progetti in rete con altre scuole e istituzioni (Erasmus), realizza progetti con tutor madrelingua inglese in collaborazione con enti accreditati dal MIUR e organizza vacanze-studio all'estero;

l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, della sezione a indirizzo musicale, con corsi di pianoforte, violino, chitarra e percussioni.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" ha individuato come principi fondanti della sua identità:

• Lo sviluppo integrale della persona

• L'inclusione, l'integrazione e l'accoglienza

• L'eguaglianza e la valorizzazione nelle differenze

• Il successo formativo

• La convivenza democratica e la cittadinanza attiva

Questi principi sono alla base tanto dell'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, così come previsto dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015, quanto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che è il risultato delle azioni educative, progettate e attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto.

In quanto istituzione scolastica del primo ciclo di istruzione che ha al proprio interno plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, il nostro Istituto accompagna, nel loro percorso formativo, bambini dai tre ai quattordici anni, facilitando il passaggio da un grado all'altro, in un continuum educativo rispettoso dell'individualità e dell'unicità della persona. Anche lo sviluppo delle competenze viene, quindi, a radicarsi in un percorso completo, che si traduce nell'attuazione di un curricolo verticale in grado di fornire agli studenti i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni grado di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo e in continuo miglioramento. Ne consegue una crescita armoniosa, senza rischiose fratture e alla quale contribuiscono, in un'unità di intenti, tutte le componenti scolastiche in stretto rapporto con le famiglie e con il territorio.

In coerenza con i principi sopra enunciati i percorsi educativi e formativi promossi dall'Istituto mirano a:

• Favorire il pieno sviluppo della persona nel processo di costruzione dell'identità, delle relazioni sociali e di un positivo rapporto con la realtà;

• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;

• Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per

sviluppare le proprie potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando l'offerta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;

• Promuovere le eccellenze attraverso gli strumenti, le opportunità e le risorse interne messe a disposizione dalla scuola;

• Realizzare una comunità educante in cui la nostra scuola sia il punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e per la promozione del suo capitale umano;

• Sviluppare comportamenti responsabili, improntati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del benessere personale;

• Educare alla cittadinanza nella società globalizzata, promuovendo la cultura della solidarietà e il rifiuto di ogni forma di prevaricazione sociale e culturale;

• Sviluppare il pensiero critico e le competenze necessarie per un processo di apprendimento che non si esaurisca nel e con il percorso scolastico, ma che sia aperto al mondo della ricerca e della formazione continua;

• Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'Ente locale, con le agenzie formative presenti nella città; operare in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio, per promuovere azioni di formazione, ricerca e sperimentazione.

• Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'Ente locale, con le agenzie formative presenti nella città; operare in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio, per promuovere azioni di formazione, ricerca e sperimentazione.

• Sviluppare il pensiero critico e le competenze necessarie per un processo di apprendimento che non si esaurisca nel e con il percorso scolastico, ma che sia aperto al mondo della ricerca e della formazione continua;

• Educare alla Cittadinanza nella società globalizzata, promuovendo la cultura della solidarietà e il rifiuto di ogni forma di prevaricazione sociale e culturale;

• Sviluppare comportamenti responsabili, improntati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del benessere personale;

• Realizzare una comunità educante in cui la nostra scuola sia il punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e per la promozione del suo capitale

umano;

• Promuovere le eccellenze attraverso gli strumenti, le opportunità e le risorse interne messe a disposizione dalla scuola;

• Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando l'offerta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;

• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;

• Favorire il pieno sviluppo della persona nel processo di costruzione dell'identità, delle relazioni sociali e di un positivo rapporto con la realtà;

In quanto istituzione scolastica del primo ciclo di istruzione che ha al proprio interno plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, il nostro Istituto accompagna, nel loro percorso formativo, bambini dai tre ai quattordici anni, facilitando il passaggio da un grado all'altro, in un continuum educativo rispettoso dell'individualità e dell'unicità della persona. Anche lo sviluppo delle competenze viene, quindi, a radicarsi in un percorso completo, che si traduce nell'attuazione di un curricolo verticale in grado di fornire agli studenti i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni grado di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo e in continuo miglioramento. Ne consegue una crescita armoniosa, senza rischiose fratture e alla quale contribuiscono, in un'unità di intenti, tutte le componenti scolastiche in stretto rapporto con le famiglie e con il territorio.

VISION e MISSION

La vision di Istituto ha come obiettivo principale di rendere l'Istituto un centro di aggregazione sociale e culturale, oltre che di formazione di base per i giovani e le famiglie del territorio di appartenenza.

Più precisamente, il Collegio dei Docenti definisce la vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;

- scuola partecipata e dialogante, capace di instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

- scuola dell'integrazione, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

- scuola del ben-essere, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

- scuola della cittadinanza, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui;

- scuola di qualità equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte.

La mission è ispirata in prima istanza dai principi della nostra Costituzione e in particolare dall'art. 2 e i successivi 3, 21, 33, 34, in cui vengono ribaditi: la tutela dei diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità (tra cui la Scuola); la pari dignità e l'uguaglianza di fronte alla legge; il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; la libertà di insegnamento e la ferma difesa di una Scuola aperta a tutti.

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- porre attenzione alla persona, ovvero, affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto;
- riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita;
- favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani; valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana;
- valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita

sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curricolo scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo;

- valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività;
- porre attenzione ai linguaggi, potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza;
- porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per l'enorme patrimonio artistico e musicale italiano;
- porre attenzione all'efficacia, ovvero, sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico;
- porre attenzione alle metodologie didattiche, privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

Tra gli obiettivi formativi prioritari nel PTOF 2025-2028 saranno inclusi:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati degli alunni nelle Prove Standardizzate Nazionali (Italiano, Matematica e Inglese).

Traguardo

Allineare i punteggi medi dell'istituto a quelli medi regionali/nazionali entro il termine del triennio di riferimento del PTOF.

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre il gap di apprendimento e le difficoltà che emergono nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e nel primo biennio della Secondaria di II grado.

Traguardo

Allineare i risultati medi dell'istituto (Primaria e Secondaria di I grado) nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) alla media regionale entro la fine del triennio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Tre Chiavi per Capire

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del percorso sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare;
- garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione didattica e nella verifica/valutazione;

Il percorso si articola in 3 attività:

1. Lingua e linguaggi (azioni di recupero/potenziamento di Italiano);
2. Sperimentando imparo (azioni di recupero/potenziamento di matematica);
3. Lingua più (azioni di recupero/potenziamento di Lingua Inglese).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati degli alunni nelle Prove Standardizzate Nazionali (Italiano, Matematica e Inglese).

Traguardo

Allineare i punteggi medi dell'istituto a quelli medi regionali/nazionali entro il termine del triennio di riferimento del PTOF.

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre il gap di apprendimento e le difficoltà che emergono nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e nel primo biennio della Secondaria di II grado.

Traguardo

Allineare i risultati medi dell'istituto (Primaria e Secondaria di I grado) nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) alla media regionale entro la fine del triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare prove di ingresso e intermedie standardizzate a livello di istituto per identificare precocemente le lacune e attivare percorsi di potenziamento/recupero mirati.

Implementare le riunioni dei Dipartimenti verticali di Italiano, Matematica e Inglese (Primaria e Secondaria) per definire un curricolo condiviso e strumenti di

valutazione comuni, con particolare focus sulle aree di maggiore criticità emerse dalle prove INVALSI.

Attivare almeno 3 moduli di potenziamento per ciascuna disciplina (Italiano, Matematica, Inglese) entro il secondo quadrimestre del primo anno.

Ambiente di apprendimento

Strutturare spazi di apprendimento che consentano di superare la didattica trasmissiva per adottare metodologie attive e inclusive che favoriscano l'acquisizione di competenze profonde, non solo nozionistiche.

Inclusione e differenziazione

Migliorare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e innalzare l'effetto scuola (valore aggiunto) in tutti gli ordini, per garantire a tutti il raggiungimento degli standard di riferimento.

Continuita' e orientamento

Definire un protocollo per raccogliere feedback e dati oggettivi (es. voti primo quadrimestre, esiti INVALSI) degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Organizzare momenti dedicati (a livello di Dipartimenti e/o Collegio Docenti) per l'analisi incrociata dei dati raccolti a distanza con i risultati scolastici interni (voti, esiti INVALSI al momento dell'uscita) e con i benchmark regionali/nazionali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione del personale docente e del Team di Autovalutazione (NIAV) sulle tecniche di analisi e interpretazione dei dati quantitativi e qualitativi.

Attivare corsi di formazione specifici sulle metodologie didattiche attive (Cooperative Learning, Flipped Classroom) e sull'uso di compiti di realtà per l'area linguistica e logico-matematica, coinvolgendo almeno il 70% dei docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica nel primo anno.

Potenziare la didattica inclusiva attraverso percorsi di formazione con un taglio più tecnico-pratico che teorico.

Attività prevista nel percorso: Lingua e linguaggi - Sperimentando imparo - Lingua più

Descrizione dell'attività	Azioni di recupero/potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
	Fondo d'Istituto
Responsabile	Dipartimenti disciplinari/Docenti delle discipline
Risultati attesi	1. Recupero e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze legate all'apprendimento dell' Italiano, della Matematica e dell'Inglese, attraverso percorsi educativi per gruppi di livello; 2. Miglioramento del metodo di studio attraverso una più consolidata acquisizione della competenza trasversale "Imparare ad imparare"; 3. Miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate.

Percorso n° 2: TRAGUARDI CONDIVISI

Con il presente percorso si intende migliorare la raccolta sistematica, avviata già negli anni precedenti, di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

L'idea progettuale non è soltanto quella di raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma soprattutto di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi gradi di scuola accompagnando così i nostri alunni.

Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti

trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado per una restituzione più sistematica degli esiti nel primo biennio e in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi.

L'Istituto ha fin qui affrontato il tema dell'orientamento soprattutto attraverso un approccio informativo; da quest'anno potenzierà le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa attraverso l'attuazione di alcuni percorsi che hanno lo scopo di mettere in grado gli alunni, a cominciare dalle classi seconde di scuola secondaria di primo grado di identificare le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione superiore.

Attività previste:

- Progetti e attività laboratoriali in continuità verticale intra ed extra;
- Cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
- Incontri con le famiglie per un coinvolgimento più consapevole nella scelta del grado di scuola superiore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre il gap di apprendimento e le difficoltà che emergono nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e nel primo biennio della Secondaria di II grado.

Traguardo

Allineare i risultati medi dell'istituto (Primaria e Secondaria di I grado) nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) alla media regionale entro la fine del triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare gruppi di lavoro trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

Continuita' e orientamento

Implementare i percorsi laboratoriali orientativi in tutti i segmenti scolastici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di didattica orientativa

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie per incontri informativi sulle scelte scolastiche future

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci

Descrizione dell'attività	I percorsi di orientamento attivati dall'Istituto mirano ad offrire tutte le informazioni necessarie ad alunni e famiglie, per scegliere in modo in modo responsabile.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Area Orientamento Dipartimenti disciplinari Staff di Dirigenza
Risultati attesi	1. Mettere a regime un sistema di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e dei risultati a distanza al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di secondo grado; 2. Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo; 3. Migliorare la comunicazione scuola /famiglia per la formulazione del consiglio orientativo e rendere i genitori più informati e consapevoli delle scelte fatte dai figli; 4. Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento della nostra scuola è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il Cooperative learning, Flipped classroom, Peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

•Favorire la Peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

•Applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai "nativi digitali";

Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave;

- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti con BES;

•Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per il prosieguo degli studi;

•Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, Flipped classroom;

•Innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali;

•Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità educante", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti. Sulla base delle competenze possedute da ciascuno, vengono assegnati incarichi specifici, raggiungendo così un duplice obiettivo: da una parte offrire all'utenza un servizio qualificato e dall'altra valorizzare il merito professionale. Per garantire un'offerta formativa tale da permettere a tutti gli alunni di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e raggiungere il successo formativo, la scuola da sempre si è attivata a reperire risorse materiali attraverso i Fondi Strutturali Europei, mediante finanziamenti MIUR, PNSD, PNRR, etc. Pertanto l'obiettivo nel triennio successivo è quello di continuare a progettare per sostenere la volontà di dotare la scuola di strumenti didattici sempre all'avanguardia, di guidare e seguire la crescita degli alunni con mezzi appropriati, di formare adeguatamente il personale per mettere tutti nelle condizioni di accompagnare il processo del cambiamento verso il miglioramento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico è perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese":

- si è sempre impegnata nella Formazione rispetto ai temi del PNSD sviluppando svariate tematiche e coinvolgendo tutti gli attori impegnati nel processo di innovazione;
- ha partecipato a progetti in rete nazionale nell'ambito del progetto PNSD;
- ha gestito percorsi formativi, in presenza e online, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione, al fine di promuovere lo sviluppo di una scuola ad evoluzione permanente che focalizzi l'attenzione sull'architettura degli spazi e sull'innovazione pedagogica;
- ha avviato un progetto di mobilità Erasmus +, come partner, offrendo opportunità di crescita e di ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative sia per gli studenti che per i docenti;
- si impegna a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, making, service learning, flipped classroom) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale (kit per il coding, piccoli robot, attrezzature per la realtà aumentata e virtuale);ha organizzato, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education, delle Google Apps e Intelligenza Artificiale

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il nostro Istituto non è fornito di spazi per la creazione di ambienti di apprendimento che garantiscano il benessere personale e sociale degli alunni, per cui nasce l'esigenza di trasformare le aule in "spazi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale e dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente.

Uno degli obiettivi di processo, tramite i quali raggiungere la priorità 2 del nostro Istituto che è "Sviluppo delle competenze digitali, sociali e civiche", prevede la promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base, nonché la creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante. In particolare poi, tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria particolare attenzione si vuole riservare alle competenze trasversali quali appunto la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione) e "imparare ad imparare" (collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità).

Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal MIUR, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione.

Obiettivi specifici e risultati attesi

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere sono:

- Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;
- Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base ;

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare";
- Favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- Permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico;
- Permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento;
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti;
- Permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning (p.e. E-Twinning);
- Favorire la centralità dell'alunno, nel quadro anche di una cooperazione tra scuola e famiglia;
- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- Fornire ai docenti strumenti per promuovere un migliore riconoscimento delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti;
- Fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per il prosieguo degli studi.

Con la Circolare n. 24 del 31/10/2024 della Regione Sicilia avente per Oggetto "Potenziamento del sistema educativo attraverso lo sviluppo, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli

basati sulla didattica immersiva in favore degli Istituti Scolastici Comprensivi e delle Direzioni Didattiche con sede nella Regione Siciliana", il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, nella piena consapevolezza che la didattica delle STEM non faccia esclusivamente riferimento all'insieme delle materie scientifiche, ma ad una nuova filosofia educativa che si serve del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento, ha promosso un'azione sinergica di sviluppo e potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi tali da integrare i modelli tradizionali con la tecnologia digitale, al fine di sviluppare ambiente di apprendimento coinvolgente, esperienziale e interattivo.

Il nostro Istituto ha partecipato all'avviso con la presentazione di una proposta che è stata ammessa al finanziamento per la realizzazione di attività di sperimentazione in materia di didattica immersiva esclusivamente attraverso l'utilizzo delle c.d. "Aule immersive".

Nello specifico, si agirà sullo sviluppo delle Immersive Technologies, quali la Realtà Virtuale (VR) e la Realtà Aumentata (AR), che favorendo un apprendimento attivo ed esperienziale, facilitano l'acquisizione di capacità trasversali, quali le competenze informatiche e tecnologiche, il ragionamento astratto e sistemico, l'empatia e la creatività.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ambienti RE-Innovati

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si intende adottare una soluzione ibrida riorganizzando e rinnovando le aule già esistenti. Un ambiente sarà dedicato a laboratorio informatico sostituendo la dotazione informatica ormai obsoleta e rinnovandone il cablaggio con rifacimento della pavimentazione con punti luce e prese elettriche e per la rete.Si acquisteranno strumenti tecnologici hardware e software (PC, monitor touch, router, carrello di ricarica,software audio,etc), licenze d'uso per software specifici con formazione annessa ed arredi funzionali al laboratorio. Saranno attrezzati 25 ambienti di apprendimento con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili;in particolare 3 aule diventeranno laboratori tematici di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.Le 22 rimanenti aule, distribuite tra i 14 plessi dell'Istituzione ,saranno attrezzate con arredi multifunzionali per rinnovare setting già preordinati ed arricchiti da una dotazione tecnologica che integra quella già esistente.Si acquisteranno set per la creatività e per la realizzazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, indispensabili per

sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Progetto: STEM Sulle Tracce di Einstein Marciamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, già da qualche anno, è attento al miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche, anche alla luce degli obiettivi di miglioramento individuati nel Ptof. Abbiamo intrapreso, nel passato, alcune iniziative specifiche rivolte ad un gruppo limitato di studenti e, visti i risultati positivi che hanno confermato grande interesse e desiderio di approfondimento, si ritiene proficuo impostare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (matematiche, scienze, tecnologia, informatica e soprattutto coding) per tutti e che duri tutto l'anno scolastico. L'utilizzo di

strumenti digitali permette di dare un'impronta diversa all'insegnamento e a scardinarlo dal metodo puramente trasmissivo, stimola la naturale curiosità degli alunni, la loro creatività, le funzioni logiche e di ragionamento. Per questo intendiamo aumentare la dotazione degli strumenti scolastici e promuovere una didattica innovativa con l'utilizzo di metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing", perché si impari facendo, spronando il pensiero critico. Il finanziamento contribuirà all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto e dei vari plessi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5

Approfondimento progetto:

La selezione delle attrezzature è stata operata in un'ottica sistemica in cui persone, macchine e supporti informatici vanno ad integrarsi e connettersi per realizzare ambienti di apprendimento collaborativi idonei alla promozione di performance qualificanti, al rafforzamento della qualità dell'inclusione e alla promozione della parità di genere, elemento qualificante dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa del PTOF dell'Istituto.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	43

Progetto: Una scuola al passo con i tempi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza. Qualificate iniziative sono indispensabili per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Il nostro Istituto intende dedicare particolare attenzione alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, quali strumenti necessari per imparare ad utilizzare linguaggi multimediali flessibili, a cui sono associate metodologie innovative in linea con le modalità di apprendimento dei nativi digitali. L'uso delle nuove tecnologie a scuola, offre nuove soluzioni metodologiche, possibilità di innovare la comunicazione didattica e l'opportunità di praticare nuove modalità educative. Il presente progetto prevede anche lo svolgimento di attività di formazione per il personale ATA, tale formazione si innesta nel processo già avviato di digitalizzazione degli uffici di segreteria con la promozione di impiego di soluzioni digitali

innovative nella pratica amministrativa ed organizzativa per il conseguimento di una migliore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Importo del finanziamento

€ 77.381,05

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	96.0	152

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: FutureStem@lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'ICS. Margherita, esteso su un ampio territorio e composto da12 plessi, da anni sta conducendo una riflessione in materia di didattica, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i bambini/ragazzi della fascia di età

6/14 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da un scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i i propri plessi. Sul piano dello sviluppo delle competenze STEM e di quelle linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche già consolidate in generale nella nostra scuola in continuità con le azioni già intraprese con i progetti del PNSD e dalle proposte educativo-formative offerte dal contesto territoriale, regionale ed ancora più ampio europeo.Inoltre , l'approfondimento delle materie scientifiche coniugato con il multilinguismo e la metodologia CLIL applicati alla didattica digitale, favorirà un apprendimento integrato e attivo delle scienze ed aumenterà, allo stesso tempo, le competenze digitali delle studentesse e degli studenti. Argomenti cruciali ed appassionanti dei percorsi didattici saranno: • La centralità delle materie STEM; • La parità di genere nell'accesso ai saperi, nel linguaggio, nello sviluppo di una società equa; • La tutela dell'ambiente, come pratica essenziale per ridefinire la nostra identità e le nostre relazioni con il mondo.

Importo del finanziamento

€ 113.646,10

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: MAI ULTIMI.....

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese. In Sicilia sono stati istituiti 38 Osservatori permanenti, che si occupano di monitorare l'indice di dispersione scolastica, evidenziandone tra l'altro le principali cause: disagi socioeconomico-culturali, problemi di integrazione collegati al fenomeno migratorio, disagi psico-emotivi e situazioni critiche familiari che interferiscono con la serenità dello studente. Il nostro Istituto non presenta grandi numeri relativi alla dispersione, mentre è più avvertito il problema del disagio sociale, delle fragilità personali, alunni demotivati o disinteressati, che, minata l'autostima, non riescono

a sviluppare al massimo le singole capacità e il proprio potenziale. Scopo del progetto è non lasciare indietro nessuno, lavorando sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva, favorendo un approccio più autonomo allo studio, attraverso azioni mirate a migliorare la gestione delle relazioni e l'accoglienza dell'altro, stimolare l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al processo formativo, promuovendo, altresì, la crescita e lo sviluppo individuale. L'intervento è focalizzato sulla prevenzione per identificare gli studenti a rischio e fornire loro il supporto necessario, con programmi di recupero, tutoraggio e interventi personalizzati e sulla rimozione degli ostacoli ad un proficuo percorso formativo e altre azioni specifiche per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive.

Importo del finanziamento

€ 95.165,18

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	115.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	115.0	0

Approfondimento progetto:

Le attività progettate sono prevalentemente orientate a favorire il mentoring e il coaching, con cui si vuole offrire un sostegno individuale per ridurre le difficoltà di comprensione e produzione nelle diverse discipline e cercare di modificare l'attribuzione del successo/fallimento a cause controllabili; questo processo avrà un impatto significativo sul miglioramento

dell'autostima degli studenti e quindi sull'apprendimento delle discipline curriculari.

Attraverso la formazione di gruppi di livello si vuole consolidare l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base. I percorsi saranno attuati per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nelle varie aree disciplinari o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo.

Le attività saranno effettuate dopo aver individuato le cause di insuccesso nell'apprendimento e le ragioni dell'eventuale disaffezione degli alunni nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda le attività di tipo laboratoriale si cercherà di dotare gli studenti di competenze che creino interdipendenza positiva per gli alunni più lenti, apatici, sfiduciati e stanchi; in particolare saranno proposte attività di gruppo, nelle modalità anche peer to peer, cooperative learning e potenziamento del metodo di studio. Compito del laboratorio è quello di definire obiettivi sfidanti, così da superare ansia, noia e apatia. Il laboratorio farà leva sull'esperienza di flusso che permette all'alunno di essere completamente immerso nell'attività, modello di apprendimento da utilizzare nelle diverse discipline curriculari. Per quanto riguarda le modalità di attuazione, saranno utilizzate la leadership distribuita, il problem solving, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace.

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali

europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento e conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si è proceduto alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro dell'attività didattica le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il Piano Scuola 4.0 aveva come finalità la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondano le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, è stata accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento è stato appannaggio del Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma è stata coinvolta attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il nostro Istituto, in quanto destinatario dei Fondi del PNRR ha individuato il Team interno PNRR per la messa in atto dei processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Gli insegnamenti e le attività progettuali attivati dall'Istituto hanno come obiettivo prioritario lo sviluppo integrale delle competenze degli studenti, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012, aggiornato), al D.Lgs. 62/2017 e alle più recenti disposizioni ministeriali in materia di didattica e inclusione.

In particolare, le finalità degli insegnamenti attivati sono:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:

-Sviluppo delle competenze in lingua italiana, inglese e altre lingue dell'Unione Europea.

-Applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento integrato di contenuti disciplinari e linguistici (D.M. 16/11/2017, Linee guida CLIL).

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche:

- Promozione di percorsi laboratoriali e sperimentazioni scientifiche, in linea con le Indicazioni Nazionali e i traguardi per le competenze di cittadinanza.

3) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

- Promozione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze, del dialogo tra culture e della solidarietà.

- Sostegno all'assunzione di responsabilità civica e consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Potenziamento delle conoscenze giuridiche, economico-finanziarie e ambientali.

- Riferimenti normativi: Legge 20/08/2019, n. 92 (educazione civica obbligatoria), D.Lgs. 62/2017 (valutazione e competenze), Linee Guida Educazione Civica MIUR, 2024.

4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività digitali

- Utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento collaborativo, in conformità al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, D.M. 851/2015).

5) Inclusione, prevenzione della dispersione e contrasto a bullismo e discriminazioni

- Attivazione di percorsi personalizzati per alunni con BES, DSA e altre fragilità, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e associazioni di settore.

- Applicazione delle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, 2021).

- Azioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo (D.M. 170/24.06.2022; Decreto Caivano n.123/15.09.2023; Legge 13/11/2023, n.159).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è disciplinato dal D. Lgs. 16/2019 e dalle linee guida ministeriali. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), il 7 agosto 2024, le nuove Linee Guida operative valide dal 2024/2025, che aggiornano e sostituiscono il precedente D.M. 35/2020.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto recepisce le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasmesse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito al CSPI il 7 agosto 2024, che sostituiscono quelle emanate in prima applicazione con il D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

L'insegnamento si sviluppa per un monte orario non inferiore a 33 ore annue, è affidato alla responsabilità collegiale del Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed è integrato nella progettazione curricolare dell'Istituto.

Nuclei tematici fondamentali

1 COSTITUZIONE	2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	3 CITTADINANZA DIGITALE
Centralità della persona e cultura del rispetto	Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio	Uso responsabile del digitale
Identità italiana, europea e cultura della Patria	Promozione della cultura d'impresa	
Cultura dei doveri e responsabilità individuale	Salute, benessere e stili di vita responsabili	
Legalità e contrasto alla criminalità	Educazione finanziaria e previdenziale	
Pari opportunità e cultura del rispetto	Cultura del lavoro e cittadinanza attiva	
Sicurezza stradale e rispetto delle regole		

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione civica privilegia metodologie laboratoriali, cooperative e partecipative, favorendo l'apprendimento esperienziale e il collegamento con situazioni reali.

La valutazione tiene conto delle conoscenze, abilità e atteggiamenti sviluppati dagli studenti ed è espressa secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il PTOF e la normativa vigente (Legge 92/2019; D.Lgs. 62/2017).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI	MEAA8AD01V
EX MACELLO	MEAA8AD02X
S.STEFANO BRIGA	MEAA8AD031
S.STEFANO MEDIO	MEAA8AD042
GALATI S. ANNA	MEAA8AD053
ALTOLIA	MEAA8AD064
GIAMPILIERI MARINA	MEAA8AD086
"PASQUALE SIMONE NERI"	MEAA8AD097
ALFIO RAGAZZI	MEAA8AD109

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. MARGHERITA	MEEE8AD014
FRAZ GALATI MARINA	MEEE8AD025
FRAZ. PONTESCHIAVO	MEEE8AD047
FRAZ. S. STEFANO BRIGA	MEEE8AD058
FRAZ. S. STEFANO MEDIO	MEEE8AD069
FRAZ. GALATI S. ANNA	MEEE8AD07A
FRAZ. ALTOLIA	MEEE8AD08B
"PASQUALE SIMONE NERI"	MEEE8AD09C
FRAZ. BRIGA MARINA	MEEE8AD10E
VIA RIZZO GIAMPILIERI SUPERIORE	MEEE8AD11G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" LEONARDO DA VINCI " MESSINA	MEMM8AD013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono riferimenti imprescindibili per l'azione educativa dei docenti: orientano le scelte culturali e didattiche, indicano percorsi di apprendimento significativi e concorrono a finalizzare l'intervento formativo verso lo sviluppo integrale della persona dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo essi rappresentano criteri fondamentali per la valutazione delle competenze attese e, nella loro progressione temporale, assumono carattere prescrittivo, impegnando le istituzioni scolastiche a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli stessi, a tutela dell'unitarietà del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio offerto.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo e nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto, sono stati declinati per sezioni e classi nei diversi campi di esperienza e nelle singole discipline, con riferimento a ciascuna annualità. Tale articolazione consente ai docenti di individuare con maggiore chiarezza la direzione strategica delle scelte progettuali e di rendere più coerente e consapevole l'azione didattica.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. S.MARGHERITA MESSINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI MEAA8AD01V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX MACELLO MEAA8AD02X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO BRIGA MEAA8AD031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO MEDIO MEAA8AD042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALATI S. ANNA MEAA8AD053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIAMPILIERI MARINA MEAA8AD086

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PASQUALE SIMONE NERI" MEAA8AD097

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALFIO RAGAZZI MEAA8AD109

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARGHERITA MEEE8AD014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ GALATI MARINA MEEE8AD025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PONTESCHIAVO MEEE8AD047

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S. STEFANO BRIGA MEEE8AD058

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S. STEFANO MEDIO MEEE8AD069

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. GALATI S. ANNA MEEE8AD07A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. ALTOLIA MEEE8AD08B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PASQUALE SIMONE NERI" MEEE8AD09C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. BRIGA MARINA MEEE8AD10E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RIZZO GIAMPILIERI SUPERIORE MEEE8AD11G

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " LEONARDO DA VINCI " MESSINA MEMM8AD013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Il curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida emanate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, nonché in coerenza con gli indicatori contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

In questa sezione non si procede alla declinazione dei Campi di esperienza, in quanto gli obiettivi di apprendimento dell'Educazione Civica hanno carattere trasversale e permeano tutti i campi, concorrendo allo sviluppo di capacità e competenze fondamentali per la formazione integrale del

bambino come cittadino attivo, consapevole e responsabile.

Il curricolo di Educazione Civica si propone di promuovere negli alunni la progressiva costruzione di una coscienza civica e civile, fondata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza attraverso l'adempimento dei propri doveri, la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti, il rispetto dei diritti altrui e delle regole che regolano la convivenza civile, sia in senso generale sia nello specifico contesto della vita scolastica.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il curricolo di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, nonché in coerenza con gli indicatori contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo non si articola secondo la consueta suddivisione in discipline, in quanto i nuclei tematici dell'insegnamento – Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale – ovvero i contenuti ritenuti essenziali per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa vigente, risultano già impliciti negli statuti epistemologici delle singole discipline.

L'Educazione Civica si configura pertanto come insegnamento trasversale a tutte le discipline, assumendo un paradigma di riferimento unitario e integrato, per un monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso. Essa supera i confini della tradizionale impostazione disciplinare, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con i diversi ambiti di studio, al fine di evitare aggregazioni frammentarie e superficiali di contenuti e di favorire processi significativi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

In tale prospettiva, i docenti sono chiamati non a introdurre contenuti aggiuntivi o straordinari, ma a operare una selezione consapevole delle informazioni essenziali, affinché esse si trasformino in conoscenze significative e durevoli, e a progettare percorsi e ambienti di apprendimento capaci di promuovere lo sviluppo di abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, funzionali alla costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e democratica.

Allegati:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA 2025-2028. docx.pdf

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA
CLASSI A 27/29- 30/32 -
40 ORE SETTIMANALI
COMPRESE

ATTIVITÀ OPZIONALI

CURRICOLO
OBBLIGATORIO

MONTE ORE
SETTIMANALE

MONTE ORE PER
33 SETTIMANALI

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSI IV - V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSI V – IV	
ITALIANO	8	8	7	7	264	264	231	231	
INGLESE	1	2	3	3	33	66	99	99	
STORIA	2	2	2	2	66	66	66	66	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	66	66	66	66	
MATEMATICA	7	6	6	6	231	198	198	198	
SCIENZE	1	1	1	2	33	33	33	66	
TECNOLOGIA	1	1	1	1	33	33	33	33	
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	33	33	33	33	
MUSICA	1	1	1	1	33	33	33	33	
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	2	33	33	33	66	
IRC	2	2	2	2	66	66	66	66	
TOTALE	27		27	27	29	891	891	891	957

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A 27/29- 30/32 -
40 ORE SETTIMANALI
COMPRESE

ATTIVITÀ OPZIONALI

CURRICOLO
OPZIONALE
FACOLTATIVO

MONTE ORE SETTIMANALE				MONTE ORE PER 33 SETTIMANALI			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSI IV - V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSI IV - V
Attività opzionali (compresa 1 ora di mensa)	3	3	3	3	99	99	99	99
Tot. Monte ore settimanale classi a 30/32 ore	30	30	30	32	990	990	990	1056
Mensa	5	5	5	5	165	165	165	165
Attività laboratoriali	5	5	5	5	165	165	165	165
Tot. Monte ore settimanale classi a 40 ore	40	40	40	40	1320	1320	1320	1320

Le classi a 27/29 ore

non effettueranno attività opzionali

Le classi a 40 ore effettueranno: 3 ore di attività opzionali, 5 ore di mensa e 5 ore di attività laboratoriali

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il curricolo delle discipline è così articolato:

DISCIPLINA	ORARIO SETIMANALE	ORE PER 33 SETTIMANE
Italiano	6	198
Storia	2	6
Approfondimento	1	33
Geografia	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66

Arte	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Tot. Monte ore	30	990

DISCIPLINA	ORARIO SETIMANALE	ORE PER 33 SETTIMANE
Italiano	6	198
Storia	2	66
Approfondimento	1	33
Geografia	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte	2	66

Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Tot. Monte ore	30	990

Curricolo di Istituto

I.C. S.MARGHERITA MESSINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni Nazionali: “Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo” (Campi di esperienza) “Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui noi conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media” (Alfabetizzazione di base).

Per la stesura del curricolo verticale sono state individuate le competenze chiave di riferimento e le competenze trasversali per ogni disciplina. Per ogni ordine di scuola e per ogni nucleo tematico sono stati inseriti i traguardi di competenza da raggiungere declinati sulle singole annualità dell’intero ciclo.

Il presente curricolo rappresenta il riferimento utile per stilare la programmazione disciplinare che evidenzierà gli obiettivi di apprendimento, i contenuti-abilità, le strategie, le metodologie, i tempi e i mezzi.

Allegato:

curricolo-verticale-comp.-trasvers. (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste
TEMATICHE

1. Alcuni principi della Costituzione: Le principali ricorrenze civili: 27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.
2. I principi fondamentali della Costituzione Italiana.
3. Diritti/doveri.
4. Princìpi di pace e internazionalismo.
5. Agenda 2030, Obiettivo 16.
1. Alcuni principi della Costituzione:
2. Le principali ricorrenze civili: 27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.
3. I principi fondamentali della Costituzione Italiana.
4. Diritti/doveri.
5. Princìpi di pace e internazionalismo.
6. Agenda 2030, Obiettivo 16.
7. Storia e struttura della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le funzioni e le regole dei diversi ambienti di vita.
2. Le principali regole della classe e della scuola.
3. I principali articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e
4. dell'Adolescenza (20 novembre – Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).
5. Regole fondamentali della convivenza civile.
6. UNICEF

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Sé stessi e i compagni: il proprio e l'altrui carattere, i propri e gli altrui interessi,

l'appartenenza al gruppo.
2. Le regole per creare un clima positivo in classe, anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
3. Il valore della diversità. La parità di genere.
4. Agenda 2030, obiettivo 5 e art. 3 della Costituzione.
5. La comunicazione non ostile. Il bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Il valore della cura per sia l'ambiente scolastico che per gli altri ambienti di vita.

2. Regolamento scolastico

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. La solidarietà.

2. Il lavoro cooperativo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I principali ruoli istituzionali a livello locale (dirigente scolastico, sindaco).
2. I principali servizi pubblici del proprio Comune e il corretto edificio pubblico in cui è erogato (Istruzione-scuola, gioco-parco, salute-ospedale, ...).
3. Identificare e localizzare fisicamente o su una mappa la sede del Comune e i principali edifici pubblici del loro territorio (come scuole, ospedali, uffici postali).
4. Riconoscere come i servizi pubblici del proprio Comune operano per soddisfare i bisogni della comunità.

5. Enti locali e le loro principali funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. I principali ruoli istituzionali a livello nazionale.

2. L'ordinamento dello Stato.

3. Le principali forme e il funzionamento dello Stato e del Governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. I principali simboli identitari del proprio comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.
2. La bandiera del proprio Comune.
3. I simboli dell'identità nazionale: la bandiera italiana e l'Inno di Mameli.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1.Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

2.Unione Europea, principali organismi internazionali e relativi simboli.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. La diversità, la collaborazione, la condivisione.
2. Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo (regole della vita e del lavoro in classe, il Regolamento della Scuola, ...).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1.Comportamenti corretti per la sicurezza di sé e degli altri.

2. Norme e procedure di sicurezza anche nei momenti di emergenza.

3. Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le abitudini igieniche e alimentari (con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa).

2. Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.

3. Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.

4. Importanza dell'attività fisica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere, la salute e la convivenza civile.

2. Sensibilizzare al riconoscimento della povertà come mancanza (beni primari, servizi). Agenda 2030, Obiettivi 1-2-8.

3. Il valore del lavoro (art. 4 della Costituzione).

4. Le filiere produttive.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. L'influenza delle attività umane sull'ambiente, l'economia lineare (usa e getta) e il suo impatto;

2. Il consumo di risorse. La sostenibilità ambientale e l'economia circolare.

3. Le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo.
4. Agenda 2030, obiettivi 7, 9,14, 15.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Principali iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale: la raccolta differenziata e l'isola ecologica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (parchi, biblioteca, museo).

2. I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).

3. Il valore della cura verso il patrimonio culturale locale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le norme di sicurezza e i comportamenti da tenere in caso di rischio ambientale.
2. Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Effetti del cambiamento climatico nel proprio territorio;

2. L'adattamento dell'uomo e l'allerta su fenomeni climatici sempre più estremi (obiettivo 13 agenda 2030)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

I beni ambientali e culturali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Consumo responsabile delle risorse.

2. Agenda 2030, obiettivi 6, 12.

3. L'acqua.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Il valore del risparmio.

2. Il valore del denaro.

3. La paghetta settimanale e

4. L'importanza del risparmio.

5. Le banche.

6. Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1.I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità.

2.Le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo

3. l valore della persona umana e la costruzione del bene comune.

4. Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino ...).

5. Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle

mafie (21 marzo).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le fake news

2. I principali dispositivi digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Le principali fonti di informazioni digitali.

2. Le diverse tipologie di media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

C 1. Conoscere i device di diverso tipo.

2. Netiquette per l'utilizzo del web.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Manifesto della comunicazione non ostile.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

I rischi della rete e delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. Significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
2. Potenzialità e rischi dell'utilizzo delle tecnologie digitali e del web
3. La netiquette.
4. Dipendenze e abusi: Hikikomori e Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. La Costituzione italiana: principi fondamentali (in particolare articoli 1, 3).
2. Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei
3. Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

CLASSI SECONDE E TERZE

1. La Carta Costituzionale: artt. 3, 4, 8, 9, 11, 13, 16, 17, 21, 26, 33,34,37.

2. Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME E SECONDE

1. I concetti di base di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

2. Il significato di comunità (locale, nazionale, europea) e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni quotidiane.

3. Il Fair Play.

CLASSI TERZE

1. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

2. I principali diritti umani universalmente applicati (indipendentemente dall'origine, dal

sesso, dalla religione o da qualsiasi altra caratteristica).

3. Il concetto di cittadinanza attiva, ovvero la partecipazione consapevole alla vita della comunità, locale e nazionale.

4.Il Manifesto della comunicazione non ostile.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Il Manifesto della comunicazione non ostile

2. La diversità come ricchezza

3. Diritti e rispetto per ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.).

4. Le diverse forme di discriminazione e i loro impatti sulla vita delle persone.

CLASSI SECONDE

1. Agenda 2030, Obiettivo 16.

2. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI TERZE

1. La diversità come ricchezza: ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.), ha gli stessi diritti e merita rispetto.

2. Le diverse forme di discriminazione e i loro impatti sulla vita delle persone.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

I beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e utilizzate in modo responsabile.

CLASSI SECONDE

Gli ambienti e i materiali scolastici come bene comune.

CLASSI TERZE

1. I beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e utilizzate in modo responsabile.

2. La differenza tra proprietà privata e beni pubblici.

3. Il valore del condividere e del prendersi cura di ciò che appartiene a tutti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Cosa significa empatia e come questa capacità sia fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri.

2. Le emozioni, i bisogni e le prospettive altrui.

3. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.

4. Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti.

5. Il linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze, la collaborazione.

CLASSI SECONDE

1. L'empatia, capacità fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri.

2. Le emozioni, le prospettive, i bisogni altrui.

3. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana

4. Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.

CLASSI TERZE

1. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.

2. Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio

inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

2. Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.

CLASSI SECONDE

1. Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

2. I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.

3. Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

CLASSI TERZE

1. Gli elementi della forma di Stato e di Governo del proprio Paese e dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

2. Le figure emblematiche contemporanee rappresentative di tali paesi.

3. I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI

1. Gli inni nazionali dei paesi europei e l'Inno alla gioia

2. L'Unione europea: cenni, soprattutto in riferimento alla Giornata Europea delle Lingue

CLASSI TERZE

1. Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

2. Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno...).

2. Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.

3. Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle ragazze

CLASSI SECONDE

1. L'Articolo 12 della Costituzione (bandiera).

2. Il significato simbolico dei colori della bandiera.

3. Lo stemma comunale.

4. Il testo dell'inno nazionale.

5. Conoscere l'Articolo 52 (difesa della Patria).

CLASSI TERZE

1. L'Articolo 12 della Costituzione (bandiera).

2. La storia e il significato dei colori e dei simboli della bandiera italiana, regionale, europea e dello stemma comunale.

3. L'origine e il testo dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

4. L'Articolo 52 (difesa della Patria) Definizione di Patria e suoi significati nel corso della storia.

5. I principali eventi storici della storia d'Italia.

6. I personaggi storici che hanno contribuito alla formazione dell'identità nazionale.

7.Il processo di unificazione e costruzione dello Stato italiano. L'evoluzione della società italiana nel tempo.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione

nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

1. L'ONU.

2. Dichiarazioni sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. La Comunità Europea, i paesi che ne fanno parte, i simboli, l'inno, le finalità.

4. I principi fondamentali della Carta dei diritti dell'UE.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola)

2. Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

CLASSI SECONDE

1. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).

2. Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

3. Le norme per stare a scuola in sicurezza.

CLASSI TERZE

1. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).

2.I principi di uguaglianza, solidarietà, libertà.

3. Le norme per stare a scuola in sicurezza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

Le norme per stare a scuola in sicurezza

CLASSI SECONDE

1.Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

2. Le norme per stare a scuola in sicurezza.

CLASSI TERZE

1. Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

2. I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).

3. Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenze e delle corsie.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).

2. Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità

3. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti.

4. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero.

5. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità.

6. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibile.

CLASSI SECONDE

1.I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).

2. Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenze e delle corsie.

3. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti.

4.L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero.

5.I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità.

6. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche; i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.

CLASSI TERZE

1. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti.

2. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che

come passeggero.

3. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità.

4. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o

di mezzi di trasporto sostenibili.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Alimenti e principi nutritivi.

2. Agenda 2030, Obiettivo 2, 3.

CLASSI SECONDE

1. Agenda 2030, obiettivo 3 con particolare riferimento alla lotta contro le dipendenze: fumo, alcol, droghe, ludopatie.

2. Programma Unplugged

3. I pericoli legati al fumo e al tabagismo

4. Le principali tipologie di droghe Gli effetti immediati e a lungo

5. termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali.

6. Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue conseguenze, sia a livello individuale che sociale.

7. La sicurezza alimentare.

8. L'agricoltura sostenibile.

CLASSI TERZE

1. Le principali tipologie di droghe comprese le droghe sintetiche, e le caratteristiche principali.

2. Gli effetti immediati e a lungo termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali.

3. Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue conseguenze, sia a livello individuale che sociale.

4. Le difficoltà nel superare la dipendenza e le risorse disponibili per chi ne ha bisogno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Costituzione, articoli 1, 4, 35, 36, 38, 40

2. L'ambiente sociale e naturale. L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3. Agenda 2030, Obiettivo 12, 13, 15.

4. Le varie forme di Inquinamento.

CLASSI SECONDE

1. Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36.

2. Agenda 2030: obiettivo 4. I settori economici.

3. Agenda 2030, obiettivi 12,13,14,15.

CLASSI TERZE

1. Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36, 38, 40.

2. Agenda 2030, obiettivo 4.

3. I settori economici.

4. Gli indicatori principali che misurano la crescita economica di un paese (PIL, tasso di disoccupazione, ecc.).

5. La crescita economica e la sua influenza positiva sulla qualità della vita, attraverso l'aumento dei servizi, il miglioramento delle infrastrutture e la riduzione della povertà.

6.I possibili effetti negativi della crescita economica non sostenibile.

7. Agenda 2030, obiettivi 12,13,14,15.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Il riciclo dei materiali studiati
2. Modelli sostenibili di produzione e consumo.
3. Agenda 2030, Obiettivo 3.
4. Costituzione, art. 32

CLASSI SECONDE

1. I principi della raccolta differenziata.
2. Agenda 2030, obiettivo 11.
3. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
4. Le barriere architettoniche. Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

CLASSI TERZE

1. Le principali soluzioni sostenibili per mitigare gli impatti negativi dello sviluppo tecnologico, come le energie rinnovabili, l'economia circolare, la gestione sostenibile delle risorse naturali e le tecnologie pulite.
2. Le regole per la raccolta differenziata.
3. Agenda 2030, obiettivo 11. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
4. Le barriere architettoniche; Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
5. Le principali leggi e regolamenti italiani e internazionali che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e gli animali.
6. Le istituzioni preposte alla tutela dei beni artistici, culturali ecc. (es. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, enti parco, associazioni animaliste).
7. Il valore intrinseco dei beni culturali e ambientali, non solo dal punto di vista estetico o storico, ma anche dal punto di vista ecologico e sociale.
8. L'importanza di preservare questo patrimonio per le generazioni future.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).
2. Concetti di sostenibilità, inquinamento, risorse naturali e responsabilità sociale

CLASSI SECONDE

Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

CLASSI PRIME

Concetti di sostenibilità, inquinamento, risorse naturali e responsabilità sociale.

CLASSI SECONDE

L'impatto economico e ambientale del proprio stile di vita.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

I principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali), le cause e le conseguenze.

CLASSI SECONDE

1. Le cause e gli effetti del cambiamento climatico.

2.Agenda 2030, obiettivo 13. Principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali); loro cause e conseguenze.

CLASSI TERZE

1. Le cause e gli effetti del cambiamento climatico.

2. Agenda 2030, obiettivo 13.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).

CLASSI SECONDE

1. Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).

2. I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.

CLASSI TERZE

1. I principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali), le cause e le conseguenze.

2. Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).

3. I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

Il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio .

CLASSI SECONDE

1. Il patrimonio culturale: monumenti e opere d'arte, tradizioni, usi e costumi, linguaggi, prodotti tipici e paesaggi.

2. Patrimonio materiale (edifici, oggetti) e immateriale (conoscenze, tradizioni).

3. Il Patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio .

CLASSI TERZE

1. Il patrimonio culturale costituito non solo da monumenti e opere d'arte, ma anche da tradizioni, usi e costumi, linguaggi, prodotti tipici e paesaggi.

2. Patrimonio materiale (edifici, oggetti) e immateriale (conoscenze, tradizioni).

3. Il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI SECONDE

1. La stretta interconnessione tra l'ambiente, la società e l'economia.

2. Le risorse rinnovabili e non rinnovabili

3. L'impatto delle azioni umane (come la produzione di rifiuti, il consumo energetico e l'agricoltura intensiva) sull'ambiente e, di conseguenza, sulla nostra qualità di vita e sull'economia.

4. L'importanza di un uso responsabile delle risorse.

5. Agenda 2030, Obiettivo 11.

CLASSI TERZE

1. La stretta interconnessione tra l'ambiente, la società e l'economia.

2.L'impatto significativo delle azioni umane come la produzione di rifiuti, il consumo energetico e l'agricoltura intensiva sull'ambiente e, di conseguenza, sulla nostra qualità di vita e sull'economia.

3. Le risorse rinnovabili e non rinnovabili.

4. L'importanza di un uso responsabile delle risorse.

5. Agenda 2030, Obiettivo 11.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

2. Il ciclo del denaro: come si guadagna, come si spende, come si risparmia e come si investe.

3. L'importanza del risparmio come strumento per raggiungere obiettivi futuri.

CLASSI SECONDE

1. I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

2. Il ciclo del denaro: come si guadagna, come si spende, come si risparmia e come si investe.

3. I diversi strumenti finanziari (contanti, carte di credito, conti correnti) e le loro funzioni.

4. L'importanza del risparmio come strumento per raggiungere obiettivi futuri.

5. La proprietà privata come diritto fondamentale riconosciuto dalla legge, ma assoluto.

6. I limiti alla proprietà privata, dettati dall'interesse generale e dalla convivenza civile; esempi concreti di questi limiti, come le norme urbanistiche e le leggi sull'inquinamento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. I comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina.

2. Gli ambienti e i materiali scolastici come beni comuni.

CLASSI SECONDE

1. I comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina.

2. Gli ambienti e i materiali scolastici e in generale luoghi e beni pubblici come beni comuni.

CLASSI TERZE

1. Conoscere comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina per estendersi poi alla realtà più ampia del Paese.

2. La mafia e le principali personalità che hanno lottato contro il suo strapotere. Le vittime di mafia.

3. Gli ambienti e i materiali scolastici e in generale luoghi e beni pubblici come beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

1. Le caratteristiche che rendono una fonte digitale affidabile, come l'identificazione dell'autore (esperto nel settore), la presenza di riferimenti o fonti verificabili, l'aggiornamento delle informazioni e l'indipendenza rispetto a eventuali interessi commerciali o di parte.

2. I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.

CLASSI SECONDE

1. Le caratteristiche che rendono una fonte affidabile (presenza di un autore esperto o un'istituzione riconosciuta, l'aggiornamento regolare delle informazioni, la presenza di citazioni o riferimenti bibliografici e l'assenza di conflitti di interesse evidenti).

2. La differenza tra fonti attendibili (ad esempio, articoli scientifici, enciclopedie) e fonti meno affidabili (blog personali, forum non moderati).

CLASSI TERZE

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI SECONDE

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI SECONDE

I rischi della rete: fake news e siti smonta-bufale.

CLASSI TERZE

1. Le diverse tipologie di media digitali (social network, siti web di notizie, blog, app) e le

loro caratteristiche.

2. Differenza tra fonti attendibili (articoli scientifici, enciclopedie) e fonti meno affidabili (blog personali, forum non moderati).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME

Procedure di base per l'utilizzo del registro elettronico, della piattaforma Teams, del sito della scuola.

CLASSI SECONDE

1. Le procedure necessarie per poter accedere al registro elettronico, a Teams, al sito della scuola.

2. Conoscere le procedure necessarie per l'utilizzo dei dispositivi digitali proprio e della scuola.

3. Conoscere le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali.

CLASSI TERZE

Le procedure necessarie per poter accedere al registro elettronico, a Teams, al sito della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

CLASSI PRIME E SECONDE

La netiquette.

CLASSI TERZE

I diversi linguaggi e codici di comunicazione all'interno del mondo digitale: ognuna delle piattaforme (social media, forum, email, ecc.) ha le sue regole, i suoi modi di interagire e le sue forme di linguaggio (emoji, hashtag, etc.).

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME E SECONDE

Il concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.

CLASSI TERZE

1. Il concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.

2. Le procedure necessarie per l'utilizzo dei dispositivi digitali propri e della scuola.

3. Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

CLASSI PRIME E SECONDE

Concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

CLASSI TERZE

1. La traccia/impronta digitale, ovvero l'impronta composta dai dati che lasciamo navigando in rete, utilizzando i social media o interagendo con app e servizi.

2. Le conseguenze sulla vita on/offline di una scarsa attenzione alla propria traccia (impronta digitale).

3. Gestione delle proprie password.

4. Le impostazioni sulla privacy offerte dai diversi servizi online e social media.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME E SECONDE

La traccia digitale, ovvero un'impronta composta dai dati che lasciamo navigando in rete, utilizzando i social media o interagendo con app e servizi.

CLASSI TERZE

1. Le conseguenze e le tracce delle azioni online: la diffusione virale di un contenuto una volta pubblicato e le conseguenze a lungo termine sulla propria reputazione personale e professionale.

2. Il diritto alla privacy: condividere informazioni personali o contenuti che riguardano altre persone senza il loro consenso è una violazione della loro privacy e può avere conseguenze legali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

CLASSI PRIME E SECONDE

1. Il Manifesto della comunicazione non ostile

2. I diversi rischi associati all'uso delle tecnologie digitali, come la dipendenza da internet e dai videogiochi, il cyberbullismo, la diffusione di contenuti violenti o offensivi, e la manipolazione delle informazioni (fake news).

3. Le conseguenze dei comportamenti impropri nel mondo digitale, sia a livello individuale che sociale.

CLASSI TERZE

1. I diversi rischi associati all'uso delle tecnologie digitali, come la dipendenza da internet e dai videogiochi, il cyberbullismo, la diffusione di contenuti violenti o offensivi, e la manipolazione delle informazioni (fake news).

2. Le conseguenze di questi comportamenti, sia a livello individuale che sociale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO ACCOGLIENZA

La nostra scuola promuove e valorizza la cultura dell'accoglienza come dimensione fondante e qualificante di ogni percorso formativo. Accogliere significa riconoscere e rispettare le diversità, considerate una risorsa preziosa, nella prospettiva dell'unicità del contributo che ciascuno offre alla crescita della comunità educante. Si intende costruire un ambiente scolastico sereno e inclusivo, nel quale bambini e adulti possano stare bene, instaurare relazioni positive basate sulla fiducia, sulla gioia e sull'amicizia, e sentirsi parte integrante di una rete di relazioni significative. In tale contesto, ogni bambino trova spazio per consolidare e arricchire la propria identità personale e sociale.

I percorsi educativo-didattici sono progettati ponendo particolare attenzione alla dimensione affettiva e relazionale, al fine di favorire processi inclusivi e promuovere la libera espressione di emozioni, vissuti ed esperienze in modo creativo e consapevole.

Finalità

Favorire l'integrazione socio-affettiva e culturale del bambino in un clima di accoglienza permanente.

Obiettivi formativi (3-4-5 anni)

- Acquisire progressivamente autonomia fisica e psicologica, sviluppando fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- Favorire un approccio positivo e sereno all'ambiente scolastico.
- Esprimere bisogni, emozioni ed esperienze legate alla vita scolastica;
- Ascoltare e comprendere messaggi, dialogando in modo adeguato con adulti e coetanei;
- Gestire e risolvere piccoli conflitti in modo costruttivo;
- Rispettare le regole condivise all'interno del gruppo;
- Conoscere, interiorizzare e rispettare le regole del vivere civile e della convivenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il corpo e il movimento
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:

Scuola dell'Infanzia

L'azione formativa della Scuola dell'Infanzia è finalizzata allo sviluppo armonico dell'identità del bambino, al progressivo potenziamento dell'autonomia personale e alla promozione delle prime competenze. Essa sostiene, inoltre, la maturazione del senso di cittadinanza attraverso la costruzione di un ambiente di vita sereno e stimolante, caratterizzato da relazioni educative significative e di qualità, in un costante dialogo e in una proficua collaborazione con la famiglia e con la più ampia comunità educante.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è orientata al rafforzamento dell'identità personale di ciascun alunno e alla valorizzazione e integrazione delle diversità, promuovendo l'autonomia all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in funzione dell'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è volto all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare in modo equilibrato le dimensioni

psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose, nonché di acquisire i saperi essenziali e irrinunciabili. Attraverso gli "alfabeti" delle diverse discipline, intese come laboratori di saperi e di saper fare, la Scuola Primaria realizza un'azione formativa che valorizza i differenti stili cognitivi e favorisce l'espressione personale degli alunni, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo, critico e consapevole.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado concorre alla formazione integrale della persona e del cittadino, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione, e accompagna i giovani nel processo di orientamento, funzionale alla scelta consapevole del successivo percorso di studio e di vita. Essa si configura come una scuola formativa che, accanto ai contenuti disciplinari, offre stimoli educativi significativi e occasioni concrete per favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno, in continuità con il percorso avviato nella Scuola Primaria.

Accogliendo studentesse e studenti nel delicato passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, la Scuola Secondaria di Primo Grado prosegue l'azione educativa, innalza il livello di istruzione e di consapevolezza personale di ciascun cittadino, rafforza le capacità di partecipazione ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, attraverso scelte metodologiche e didattiche coerenti con la propria specificità, la premessa indispensabile per il proseguimento degli studi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

In questo segmento scolastico si realizza una progressiva e più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze, finalizzate alla costruzione di un sapere sempre più integrato, critico e consapevolmente padroneggiato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali non si riferiscono a conoscenze specifiche di una singola disciplina, ma coinvolgono l'insieme delle abilità, degli atteggiamenti e delle risorse personali che ogni individuo mobilita nei diversi contesti della vita quotidiana, scolastica e sociale. Al fine di favorire lo sviluppo e il consolidamento di tali competenze, il nostro Istituto integra e diversifica la progettazione educativo-didattica attraverso l'attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari che, realizzati prevalentemente mediante attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni.

L'ampia e articolata proposta formativa della scuola si fonda su alcuni principi pedagogici essenziali che caratterizzano l'intera azione didattica. Centrale è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni, quale punto di partenza per l'acquisizione di nuovi apprendimenti e per la progettazione di interventi mirati alle specifiche esigenze educative, con particolare attenzione alle situazioni di diversità, quali difficoltà di apprendimento, alunni di origine non italiana e alunni con disabilità. L'azione formativa dei docenti si sviluppa attraverso metodologie che promuovono la scoperta, l'esplorazione e la motivazione all'apprendimento, quali la problematizzazione, il pensiero divergente e creativo, nonché mediante strategie di apprendimento collaborativo basate sull'aiuto reciproco e sul lavoro cooperativo. Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, attraverso la riflessione sulle difficoltà incontrate, sulle strategie adottate per superarle, sulla comprensione delle cause dell'insuccesso e sul riconoscimento dei propri punti di forza, favorendo al contempo l'autonomia nello studio. Costituiscono, inoltre, punti di forza dell'intervento didattico l'organizzazione di percorsi in forma laboratoriale, l'integrazione delle tecnologie nella pratica educativa e la promozione dell'alfabetizzazione informatica, finalizzata allo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative. Tali scelte metodologiche mirano alla realizzazione di apprendimenti significativi, capaci di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e strettamente connessi all'esperienza di vita degli alunni, favorendo il confronto con l'attualità e l'integrazione tra teoria e prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Limitare il curricolo alle sole competenze disciplinari comporta il rischio di soffermarsi prevalentemente sulle discipline in quanto tali, senza perseguire in modo autentico lo sviluppo delle competenze, riducendo l'azione educativa all'acquisizione di abilità settoriali. Assumere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza consente, invece, una visione integrata del sapere, in cui le conoscenze vengono mobilitate in relazione ai contesti culturali e sociali di riferimento e concorrono alla formazione globale della persona.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" nasce dall'esigenza di garantire a ogni alunno il diritto a un percorso formativo unitario, organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo armonico, articolato e multidimensionale della persona che, attraverso i diversi ordini di scuola e nel rispetto delle tappe evolutive, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curricolo d'Istituto rappresenta un riferimento essenziale per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'azione didattica, orientando le scelte educative e metodologiche di tutto il personale docente. La sua elaborazione risponde alla volontà condivisa di operare in modo collegiale, assicurando continuità orizzontale e verticale, al fine di favorire la maturazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni, intese come un sapere significativo, spendibile e capace di arricchirsi e trasformarsi nel tempo. In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la commissione incaricata della redazione del curricolo ha progettato percorsi educativo-didattici strutturati per nuclei tematici trasversali, finalizzati allo sviluppo di competenze nei diversi ambiti, definendo per ciascun percorso conoscenze, abilità e competenze in uscita.

La nozione di competenze chiave identifica, infatti, quell'insieme di competenze fondamentali e indispensabili che consentono agli individui di partecipare attivamente alla vita sociale, di realizzare il proprio progetto di vita e di contribuire in modo consapevole al buon funzionamento della società. Esse costituiscono la base per un apprendimento permanente, permettendo di aggiornare e rielaborare continuamente conoscenze e abilità per affrontare con efficacia i cambiamenti e le trasformazioni del contesto contemporaneo.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia prevista dalla normativa vigente per arricchire e qualificare il curricolo d'Istituto, in coerenza con le *Indicazioni Nazionali*, con il Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di riferimento. Tale quota consente una flessibile articolazione del tempo scuola e dei contenuti disciplinari, finalizzata al potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza.

In particolare, la quota di autonomia viene impiegata per:

-Rafforzare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e scientifiche), attraverso attività di consolidamento, recupero e potenziamento;

-Sviluppare competenze trasversali, quali imparare a imparare, spirito di iniziativa, collaborazione, problem solving e pensiero critico;

-Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e al rispetto delle regole del vivere civile;

-Valorizzare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento, favorendo metodologie attive, cooperative ed esperienziali;

-Potenziare le competenze digitali e l'alfabetizzazione informatica, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica;

-Favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e ai bisogni educativi speciali;

-Sostenere l'orientamento e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, all'interno

del curricolo verticale d'Istituto.

L'utilizzo della quota di autonomia consente, pertanto, di personalizzare i percorsi di apprendimento, rendere più efficace l'azione didattica e rispondere in modo flessibile e mirato alle esigenze formative degli alunni, contribuendo a una scuola inclusiva, innovativa e orientata allo sviluppo integrale della persona.

Approfondimento

Dalle Indicazioni Nazionali: "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (Campi di esperienza) "Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui noi conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media" (Alfabetizzazione di base).

Per la stesura del curricolo verticale sono state individuate le competenze chiave di riferimento e le competenze trasversali per ogni disciplina. Per ogni ordine di scuola e per ogni nucleo tematico sono stati inseriti i traguardi di competenza da raggiungere declinati sulle singole annualità dell'intero ciclo.

Il presente curricolo rappresenta il riferimento utile per stilare la programmazione disciplinare che evidenzierà gli obiettivi di apprendimento, i contenuti-abilità, le strategie, le metodologie, i tempi e i mezzi.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. S.MARGHERITA MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di Internazionalizzazione

Per il nostro Istituto l'internazionalizzazione costituisce una leva strategica di innovazione, crescita e apertura alla dimensione europea. Essa si configura come un processo attivo, dinamico e in continua evoluzione, volto a rispondere alle sfide di una società sempre più globale e interconnessa.

Il processo di internazionalizzazione comprende un insieme articolato di azioni e misure finalizzate a rendere le esperienze di apprendimento maggiormente orientate a una prospettiva internazionale, nonché a promuovere la formazione del personale scolastico e degli studenti in relazione alle competenze richieste dal contesto europeo e globale.

In tale ambito rientrano diverse iniziative, tra cui:

1. l'attuazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning);
2. il rafforzamento delle relazioni interculturali e il dialogo tra diverse culture
3. il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali (Trinity);
4. la realizzazione di progetti di partenariato, gemellaggi e attività di scambio e apprendimento reciproco, comprendenti periodi di osservazione presso scuole europee

e percorsi di mobilità per docenti e studenti (programmi Erasmus+, eTwinning).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FutureStem@lab

Approfondimento:

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Triennio 2025-2028

INTRODUZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee

(job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Mobilità all'estero da 5 giorni a 2 mesi o da 2 mesi a 12 mesi del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti

- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus
- Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.C. "Santa Margherita" uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricola più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questa mobilità consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività,

dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMU+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e docenti e staff della scuola
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più attraente
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà

Formazione dei docenti attraverso:

- Mobilità internazionale
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata:

- Mobilità internazionale
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE

attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione

Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- EUROPASS certificate

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. S.MARGHERITA MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e Pensiero computazionale

Il coding rappresenta un'importante opportunità educativa, in quanto consente di sviluppare il ragionamento logico, la creatività e le abilità personali degli alunni attraverso la realizzazione concreta di prodotti e soluzioni. Esso introduce gli studenti al pensiero computazionale, inteso come la capacità di organizzare il pensiero in sequenze logiche e regole, favorendo un approccio consapevole all'analisi e alla risoluzione dei problemi.

Attraverso l'utilizzo di linguaggi di programmazione visuale a blocchi, gli alunni si avvicinano in modo intuitivo e coinvolgente a un linguaggio universale, imparando a "dialogare" con il computer e a impartire comandi in maniera semplice e operativa, con una metodologia che privilegia l'esperienza pratica rispetto alla teoria. Il coding diventa così uno strumento per affrontare sfide e problemi in modo strutturato e creativo.

L'introduzione del coding nella didattica, anche a partire dalla scuola dell'infanzia, favorisce inoltre lo sviluppo di competenze sociali e relazionali fondamentali, quali la cooperazione, la condivisione e la collaborazione. Gli alunni imparano a lavorare insieme per la risoluzione di problemi comuni, a condividere conoscenze e scoperte e ad accogliere suggerimenti e contributi reciproci, valorizzando le diverse abilità presenti nel gruppo.

Il coding si configura come una vera e propria palestra per il pensiero computazionale e come uno strumento efficace di riflessione metacognitiva, in quanto offre agli alunni una rappresentazione visiva dei processi cognitivi sottesi ai loro ragionamenti.

NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM, L'ISTITUTO ADOTTA METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E INCLUSIVE, FINALIZZATE A:

1.

predisporre ambienti di apprendimento stimolanti e motivanti, che favoriscano la curiosità, l'esplorazione e la partecipazione attiva;
2. promuovere attività di esplorazione progressivamente più complesse, anche attraverso il metodo del tentativo ed errore;
3. organizzare esperienze di manipolazione e sperimentazione, attraverso le quali gli alunni esplorano il funzionamento degli oggetti, individuano relazioni di causa-effetto e osservano le reazioni dei materiali alle proprie azioni.
4. - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti prevedono attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale e all'introduzione del coding e della robotica educativa. Tali ambiti, strettamente interconnessi, consentono di evidenziare le potenzialità e le finalità dei processi di programmazione, a partire dal concetto di algoritmo inteso come sequenza ordinata di istruzioni necessarie per eseguire azioni e risolvere problemi anche nella vita quotidiana.

L'obiettivo è avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti utili per interpretare e produrre un codice di programmazione formale, attraverso la descrizione di algoritmi come modalità alternative e complementari al linguaggio verbale. In questo contesto si inseriscono attività di coding e robotica, articolate in esperienze unplugged, volte a interiorizzare le modalità operative, e plugged, finalizzate all'esplorazione consapevole degli strumenti digitali, promuovendo un ruolo attivo e critico degli studenti.

L'avvicinamento al mondo della programmazione avviene mediante un approccio esperienziale, cooperativo e di tipo costruttivista, attraverso attività laboratoriali orientate alla ricerca, alla sperimentazione e allo sviluppo delle competenze di problem solving.

I percorsi si avvalgono di strumenti e dispositivi differenziati in base agli ordini di scuola, quali Bee-Bot per la scuola dell'infanzia, Sphero per la scuola primaria, kit di robotica educativa (Arduino) per la scuola secondaria, nonché Ultimate 2.0 per la scuola primaria e secondaria. Si tratta di strumenti e giochi educativi programmabili sia manualmente sia tramite supporti digitali.

Saranno inoltre esplorate piattaforme e software didattici quali Scratch e Code.org, che favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale e l'espressione della creatività in un'ottica interdisciplinare. Le attività unplugged saranno realizzate anche attraverso modalità tradizionali che non prevedono l'uso della tecnologia, come CodyRoby e la Pixel Art.

Questa scelta progettuale introduce un approccio innovativo all'apprendimento, finalizzato al potenziamento delle abilità trasversali e all'applicazione di tecniche e strategie per l'elaborazione dei processi risolutivi. Le attività, mirate e personalizzate, sono state selezionate dai docenti in coerenza con gli obiettivi formativi prefissati.

○ Azione n° 2: STEM che passione!

L'Azione “STEM: che passione!” ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l’adozione delle metodologie relative al “problem solving” e del “learn by doing” che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l’oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i pari e con il docente per concludere con una nuova domanda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d’aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l’apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un’aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico di studenti e studentesse, che vivono l’esperienza a scuola come positiva e gratificante. Questo

diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio e l'approfondimento delle STEM secondo i princìpi finora descritti, rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche. Tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. Dal punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e sviluppo dello spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on. Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro cooperativo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Moduli di orientamento formativo

I.C. S.MARGHERITA MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante le Linee guida per l'orientamento, e dalle successive disposizioni attuative, nonché nell'ambito delle azioni previste dal PNRR – Missione 4: Istruzione e Ricerca, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto Comprensivo Santa Margherita attiva, nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, moduli curricolari di orientamento formativo della durata complessiva di 30 ore annue.

Tali moduli si inseriscono nel curricolo d'Istituto come parte integrante del percorso educativo e didattico e sono finalizzati a sostenere gli studenti nel delicato passaggio verso il secondo ciclo di istruzione e formazione, in continuità con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e con i principi di personalizzazione dei percorsi formativi richiamati dalla Legge 107/2015. Nel corso di questo percorso, ciascuno studente è accompagnato dai docenti in un processo graduale di riflessione e di conoscenza di sé, volto a favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità, inclinazioni, interessi e attitudini. L'azione orientativa si configura come un processo continuo e trasversale, che coinvolge l'intero consiglio di classe e si realizza attraverso attività laboratoriali, esperienziali e riflessive, capaci di valorizzare le competenze maturate dagli alunni nei diversi ambiti disciplinari.

Particolare attenzione è riservata al coinvolgimento delle famiglie, riconosciute come parte attiva del percorso orientativo, attraverso momenti di

informazione, confronto e accompagnamento nei processi decisionali relativi alla scelta del successivo percorso di studi.

L'orientamento, inteso come competenza permanente e trasversale, mira a rendere lo studente protagonista consapevole del proprio progetto di vita, in coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e con le finalità educative della scuola.

Obiettivi del percorso di orientamento formativo

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti, intese come capacità di scegliere in modo consapevole e responsabile;

- Favorire una maggiore conoscenza di sé, delle proprie abilità, interessi, attitudini e aspirazioni personali e formative;
- Sostenere la capacità di riflessione sulle esperienze scolastiche e extrascolastiche, valorizzandole ai fini orientativi;
- Fornire strumenti cognitivi e metacognitivi utili a gestire in modo consapevole ed efficace il proprio percorso di apprendimento;
- Accompagnare studenti e famiglie nei processi decisionali, promuovendo scelte coerenti, realistiche e sostenibili nel tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento formativo rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado è finalizzato a favorire un positivo inserimento nel nuovo contesto scolastico e a promuovere la conoscenza di sé, degli altri e delle regole della comunità scolastica. Le attività proposte mirano allo sviluppo delle competenze personali, relazionali e metodologiche, ponendo le basi per un percorso di crescita consapevole e responsabile.

Il percorso prevede:

- Conoscenza di sé e costruzione dell'identità personale, attraverso attività di presentazione di sé e di riflessione sulle proprie attitudini, interessi e valori; realizzazione di elaborati grafico-espressivi quali autoritratto e calligramma;
- Conoscenza dell'altro e valorizzazione delle relazioni, mediante l'ascolto attivo e l'intervista ai compagni, con particolare attenzione al significato del nome, alle origini familiari e alle relazioni parentali;
- Educazione corporea ed espressiva, attraverso attività motorie e di body percussion, finalizzate alla consapevolezza del corpo, al coordinamento e alla cooperazione;
- Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole, tramite la conoscenza e la condivisione del Regolamento d'Istituto e delle norme della vita scolastica;
- Educazione emotiva, attraverso letture guidate e momenti di riflessione sul riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni;
- Sviluppo del metodo di studio, mediante lezioni e attività mirate alla definizione di strategie di apprendimento efficaci e personalizzate;
- Promozione della lettura, come strumento di crescita personale e culturale, favorendo un approccio graduale e l'immedesimazione nei diversi ruoli narrativi;
- Avvio al pensiero scientifico, attraverso attività di osservazione, formulazione di ipotesi, verifica e rielaborazione delle conclusioni;
- Educazione all'immagine e al linguaggio audiovisivo, mediante attività di cineforum e uscite didattiche;

- Rielaborazione personale e cooperativa, attraverso produzioni scritte individuali e attività corali, finalizzate al rispetto di sé, dell'altro e dei diversi ruoli all'interno del gruppo.

Il modulo contribuisce allo sviluppo delle competenze orientative di base, favorendo l'autoconsapevolezza, la capacità di relazione e l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e la vita scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento per le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado è finalizzato a sostenere gli alunni nella costruzione dell'identità personale, nella definizione di obiettivi scolastici e nella riflessione sull'importanza dello studio come strumento di crescita e realizzazione personale. Le attività proposte mirano a sviluppare competenze

trasversali, relazionali, linguistiche e digitali, stimolando l'autoconsapevolezza e la partecipazione attiva all'apprendimento.

Attività previste:

- Conoscenza di sé e sviluppo dell'identità personale: "Chi sono, chi voglio essere"; riflessione sulle proprie caratteristiche, aspirazioni e interessi personali, con particolare attenzione a sport, hobby e passioni;
- Orientamento allo studio: individuazione e definizione degli obiettivi scolastici, valorizzazione dell'importanza di un metodo di studio consapevole e personalizzato;
- Competenze linguistiche e comunicative: esercitazioni orali e scritte, pratiche di lettura finalizzate alla crescita come individui e come lettori, con approccio graduale e immedesimazione nei diversi ruoli narrativi;
- Educazione interculturale: analisi e confronto di abitudini, usi e costumi dei diversi paesi di origine degli alunni e similitudini/differenze con quelli italiani;
- Collaborazione e lavoro di gruppo: attività di rielaborazione individuale e cooperativa, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e collaborative;
- Esperienze integrative: partecipazione a uscite didattiche, progetti Erasmus, attività orchestrali e corali, concorsi e altre iniziative culturali;
- Produzione creativa e digitale: realizzazione di elaborati di vario genere, con l'impiego di strumenti e tecnologie digitali, per favorire la creatività, l'autonomia e la padronanza di linguaggi diversi.

Il percorso intende sviluppare competenze orientative e trasversali, rafforzare la capacità di autoanalisi e autovalutazione, promuovere la responsabilità individuale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sostenendo gli studenti nella costruzione di un progetto di crescita coerente e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"UN PONTE PER IL FUTURO"- Continuità verticale e orientamento formativo

Il progetto si propone di realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola per promuovere la continuità del processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la reciproca conoscenza e l'interazione tra i bambini di età diverse attraverso esperienze laboratoriali comuni. -Elaborare piani di intervento per promuovere la continuità educativa e didattica. -Effettuare interventi di orientamento per la scelta consapevole del percorso di studi. COMPETENZE ATTESE: -Positivo inserimento nell'ordine di scuola successivo. -Consapevolezza delle scelte orientative.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

"I VALORI DELLA LEGALITA'"

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità dentro e fuori dalla scuola, educando alla solidarietà e alla tolleranza al fine della formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere regolamenti e codici a vari livelli nonché diritti e doveri. - Sviluppare una conoscenza e quindi una coscienza civile e democratica trasferibile dalle occasioni scolastiche alla vita sociale. -Comprendere l'importanza del rispetto di persone, luoghi ed opere, della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza. COMPETENZE ATTESE: -Assunzione di comportamenti corretti, maturi e responsabili in situazioni normali e in situazioni difficili. - Acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze che favoriscano una cittadinanza attiva in

accordo con i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati per ogni ordine scolastico nel curricolo verticale e di Educazione Civica d'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

"CUORI CONNESSI"- Contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Il progetto mira alla valorizzazione di tutte le potenzialità per la sensibilizzazione ,l'informazione e formazione per sviluppare l'importanza del rispetto delle persone, delle opere e dei luoghi. Il corso vuole rendere partecipi i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado alle giornate nazionali dedicate alla legalità, all'infanzia e ai diritti umani. A tal fine si organizzeranno incontri con esperti del settore in relazione alle tematiche : bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

FORMATIVI:-Comprendere l'importanza della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibile; -Assunzione di comportamenti corretti, maturi e responsabili; -Acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze che favoriscano una cittadinanza attiva in Agenda 2030 e col curricolo di Educazione Civica d'Istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

"SULLA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA ... PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE" -Educazione stradale

Il progetto si propone di condurre gli alunni a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Individuare situazioni di rischio per poi mettere in atto comportamenti preventivi. -Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva. -Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura...). -Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi. -Conoscere la segnaletica della sicurezza. -Conoscere i principali rischi presenti nella scuola e a casa. - Conoscere le norme di comportamento in caso di incendio, terremoto ed alluvione. - Comprendere l'importanza del piano di evacuazione e saperlo leggere. -Conoscere il comportamento da attuare previsto dal piano di evacuazione. -Sviluppare la capacità di individuare situazioni di rischio personale e saper mettere in atto comportamenti preventivi di tutela per se stessi. COMPETENZE ATTESE: - Acquisizione di maggiore consapevolezza del concetto di emergenza. - Acquisizione di atteggiamenti adeguati per la salvaguardia di sé e degli altri.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE

Il progetto si propone di far acquisire il concetto di benessere fisico, mentale e sociale, promuovendo atteggiamenti corretti e responsabili nei confronti della natura, dell'ambiente e delle problematiche sanitarie nell'ottica della prevenzione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Favorire la conoscenza del proprio corpo. -Conoscere la composizione di una sana alimentazione. -Conoscere i pericoli nell'alimentazione. -Acquisire comportamenti e stili di vita atti a prevenire eventuali patologie. COMPETENZE ATTESE: -Essere consapevoli che il proprio benessere dipende dall'attenzione e dalla cura verso il proprio corpo, dall'assunzione di corrette abitudini alimentari e di vita.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

Aule	Aula generica

"CONOSCIAMO E CURIAMO IL NOSTRO TERITORIO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE".- Educazione ambientale

Il progetto si propone di offrire una conoscenza della storia del territorio e di scoprire il significato delle tradizioni storiche, culturali e religiose.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza delle proprie radici storiche, culturali e religiose. Sviluppo delle competenze i materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

CLIL: LET'S STUDY SCIENCE

Il progetto si propone di favorire la capacità di acquisire conoscenze scientifiche in lingua inglese. La finalità del progetto è quella di far acquisire agli alunni la terminologia basilare della disciplina in L2 scienze, padroneggiando semplici termini e frasi, al fine di favorire sia l'apprendimento degli argomenti presentati sia la lingua stessa. In tal modo gli alunni impareranno ad usare una lingua, ma soprattutto ad usare una lingua per imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Sviluppare conoscenze e competenze scientifiche utilizzando la lingua inglese. -Potenziare la capacità di ricezione e produzione linguistica. -Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua. -Aumentare la propria motivazione verso le lingue e la materia non linguistica presentata.

COMPETENZE ATTESE: -Rafforzamento di competenze CLIL. -Sviluppo delle competenze scientifiche. -Sviluppo delle competenze linguistiche. -Potenziamento della capacità di ascolto e produzione orale di argomenti a carattere scientifico in L2.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

CORSO POTENZIAMENTO "TRINITY"

Il progetto mira al potenziamento in lingua inglese al fine di poter sostenere l'esame di certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Comunicare con gli altri in una lingua diversa dalla propria; COMPETENZE ATTESE:-

Potenziamento e miglioramento delle competenze comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

LET'S STUDY FOR TRINITY GRADE 3 AND GRADE 4 EXAMS!

Il progetto è un corso di consolidamento e potenziamento della lingua inglese rivolto a studenti delle classi seconde e/o terze con una buona preparazione di base e ha l'obiettivo fondamentale di acquisire consapevolezza dell'importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione; motivare all'apprendimento della lingua inglese per accrescere il bagaglio lessicale e sintattico per aprire al dialogo interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza dell'importanza della lingua straniera come mezzo di comunicazione. -Suscitare motivazione verso l'apprendimento di una lingua straniera. -Avviare gli studenti ad affrontare esami con un'insegnante di madre lingua. COMPETENZE ATTESE. -Raggiungere il livello A2.1e il livello A2.2del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

LETTURA

Il progetto si propone di suscitare l'interesse per la lettura e formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Potenziare l'esperienza della lettura e dell'immaginario personale. - Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari. - Potenziare le capacità di analisi delle letture. -Motivare il confronto su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare i punti di vista diversi. - Abituare alla lettura quotidiana. -Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. - Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. -Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere. -Creare un clima favorevole all'ascolto. -Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Favorire il confronto di idee fra giovani lettori. -Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive. COMPETENZE ATTESE: - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. -Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

"LA BIBLIOTECA SCOLASTICA COME OPPORTUNITA' PER LA COMUNITA' EDUCANTE. CATALOGAZIONE, ACCESSIBILITA' E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO

LIBRARIO"

Il progetto è finalizzato alla catalogazione e alla gestione del patrimonio librario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Catalogazione del patrimonio librario acquisito attraverso le campagne di IO LEGGO PERCHE' e le donazione di libri attraverso progetti. Organizzazione e sistemazione di tale patrimonio librario. Inserimento in una banca dati dei libri catalogati. Gestione del prestito.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

"Noi Magazine": -Gazzetta del Sud in classe

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'attualità cimentandosi nella stesura di brevi articoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere una partecipazione attiva e consapevole . -Stimolare la creatività. -Incoraggiare alla lettura del quotidiano. -Condividere l'esperienza scolastica con la famiglia. -Utilizzare in modo consapevole le tecnologie.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

Aula generica

RECUPERO APPRENDIMENTI IN AREA MATEMATICA

Le attività del progetto intendono offrire agli alunni proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Raggiungimento di un sufficiente livello di conoscenze matematiche; - Recupero e rinforzo delle abilità logico-matematiche; -Miglioramento delle prestazioni nelle prove curriculari in area logico-matematica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"IN PAROLE E IN NUMERI": Potenziamento delle abilità

di base per alunni NAI

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e si propone il recupero delle abilità in ambito linguistico e logico-matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Recupero e arricchimento delle competenze linguistiche, logico-matematiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"LATINO, ISTRUZIONI PER L'USO: DALLE RADICI ALLA

LOGICA"

La finalità è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso del corso attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media vorranno proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere gli elementi essenziali della lingua latina;- Conoscere i prerequisiti linguistici; - Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; -Migliorare i risultati relativi al lessico e alla riflessione sulla lingua nelle prove curriculari. COMPETENZE ATTESE: -Saper analizzare elementi logici di una frase. -Usare in modo consapevole la lingua italiana.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

LATINO LINGUA VIVA

La finalità è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media vorranno proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Guidare gli alunni ad un metodo razionale e critico. -Conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. -Conoscere le principali regole fonetiche, morfologiche e sintattiche della lingua latina. -Conoscere il latino presente nell'italiano contemporaneo. -Approfondire quadri di civiltà del mondo romano.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto si propone di valorizzare gli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. - Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. - Consolidare e potenziare le

conoscenze teoriche già acquisite. - Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere. - Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. - Imparare ad allenare la mente. - Arricchire la propria vita sociale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Il progetto mira a valorizzare le eccellenze e ad incrementare e sostenere l'interesse dei giovani per il sapere scientifico. I Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze scientifiche. - Arricchire la propria vita sociale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO AIPM

Il progetto si propone di riconoscere e valorizzare le eccellenze. Sono previste le seguenti fasi: qualificazione; finale di istituto; finale di area; finale nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di mettersi a confronto con gli altri. -Abituare gli alunni ad una sana e leale competizione. COMPETENZE ATTESE: -Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica; - Superare le fasi del concorso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

Il progetto si propone di sviluppare le competenze logico-matematico-scientifico-informatiche in un clima ludico, partecipativo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole. -Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. -Promuovere la

diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi. COMPETENZE ATTESE: -Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

CODING E ROBOTICA

Il progetto si propone di sviluppare le competenze digitali di base, in un clima ludico, partecipativo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. -Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi. COMPETENZE ATTESE: -Sviluppare

il pensiero computazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

ALLA SCOPERTA DEL PC

Il progetto mira ad offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo attivando i processi fondamentali di percezione , attenzione, memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Conoscere il computer e le parti che lo compongono. -Avviare un rapporto creativo con

l'informatica per disegnare, colorare, inventare, stampare, costruire e di espressione. COMPETENZE ATTESE: -Avvicinare i bambini all'uso del computer. -Sviluppare abilità metalinguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

"UN'EDUCAZIONE RIVOLTA ALLA PACE UNIVERSALE PER TUTTI I BAMBINI. LA PACE INIZIA DA TE"

Il progetto mira ad educare i bambini al conseguimento e al mantenimento della pace, alla condivisione e alla formazione dell'uomo e del cittadino di domani, anche sotto il profilo giuridico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche attuali e stimolare il loro impegno personale a cominciare dal senso di appartenenza alla classe scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

L'ABC DELLA FINANZA

Il progetto di educazione finanziaria propone la maturazione di atteggiamenti consapevoli finalizzati all'uso responsabile del denaro, nella modalità della spesa e del consumo, e delle variegate forme di investimento e del risparmio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscere la genesi del denaro e scoprirne il "valore" nell'economia personale, familiare e comunitaria. -Conoscere le origini e la diffusione dell'euro. -Conoscere l'euro nei diversi tagli di moneta e di banconote. -Conoscere i principali strumenti di pagamento alternativi al contante. -Conoscere le funzioni delle agenzie bancarie e finanziarie. -Scoprire la valenza educativa del risparmio. -Scoprire la valenza del significato della Giornata mondiale del risparmio. -Assumere atteggiamenti, scelte e comportamenti finalizzati al risparmio. -Conoscere il valore del denaro nelle religioni e in particolare nel cristianesimo. COMPETENZE ATTESE:- Operare scelte consapevoli e responsabili in merito alla gestione del denaro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto intende promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di

espressione individuale e collettiva. Infatti, la pratica dello sport rappresenta un importante mezzo di sviluppo psico-fisico e di recupero sociale. Lo sviluppo del bambino è caratterizzato da esperienze ludico-motorie che gli permettono, attraverso l'acquisizione degli schemi posturali e degli schemi motori di base, di conoscere il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, mettendo in atto comportamenti di esplorazione e di ricerca, di acquisire autonomia e di stabilire relazioni attraverso il movimento e il gioco. Il progetto intende avviare e potenziare un percorso di educazione motoria e sportiva che, partendo dal gioco, favorisca: la piena integrazione tra bambini appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l'acquisizione di un corretto stile di vita. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Formazione della personalità degli alunni attraverso l'impegno, la costanza e la disciplina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Campetto polifunzionale

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di Esperti del Coni.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto intende promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Infatti, la pratica dello sport rappresenta un importante mezzo di sviluppo psico-fisico e di recupero sociale. Lo sviluppo del bambino è caratterizzato da esperienze ludico-motorie che gli permettono, attraverso l'acquisizione degli schemi posturali e degli schemi motori di base, di conoscere il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, mettendo in atto comportamenti di esplorazione e di ricerca, di acquisire autonomia e di stabilire relazioni attraverso il movimento e il gioco. Il progetto intende avviare e potenziare un percorso di educazione motoria e sportiva che, partendo dal gioco, favorisca: la piena integrazione tra bambini appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l'acquisizione di un corretto stile di vita. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Formazione della personalità degli alunni attraverso l'impegno, la costanza e la disciplina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Campetto polifunzionale

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di Esperti del Coni.

CORO D'ISTITUTO

Il progetto si pone la finalità di potenziare le attitudini canore e musicali in generale degli studenti nonché di valorizzare i talenti, di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica , la massima integrazione dei soggetti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Sensibilizzare alla musica; -Avvicinare gli studenti alla pratica vocale e musicale; -Favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

SI SVIOLINA!

Il progetto mira a sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale attraverso l'uso del violino coinvolgendo i bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la formazione globale dell'individuo; -Sviluppare la pratica musicale e strumentale; -Fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio del violino.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ALLA SCOPERTA DELLA CHITARRA

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale e favorire l'approccio alla pratica strumentale, promuovere iniziative volte a valorizzare l'apprendimento musicale, fornire le competenze base utili alla eventuale prosecuzione dello studio della chitarra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della persona dell'alunno. -Avvicinare gli allievi all'esperienza diretta con lo strumento. -Saper controllare contemporaneamente i diversi aspetti della postura, della coordinazione e dell'articolazione delle dita. COMPETENZE ATTESE:-Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazioni di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. -Raggiungere un'autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SI' FA -RE- LA MUSICA

Il progetto prevede la continuità nel passaggio da un grado all'altro di scuola, sostenendo la peculiarità dell'indirizzo del PTOF: l'indirizzo musicale dell'Istituto .La linea metodologica seguita consisterà, dopo un periodo dedicato all'insegnamento dei termini ed elementi musicali, nel creare piccoli gruppi di lavoro all'interno di ciascuna classe consegnando a ciascuno compiti da svolgere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Acquisire maggiore familiarità con l'arte della musica, gli strumenti musicali. -Conoscere i fondamenti teorici e pratici dei principali strumenti musicali. -Conoscenza diretta della peculiarità di tutti e quattro gli strumenti insegnati nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'istituto ad Indirizzo musicale (Chitarra, Percussioni, Pianoforte e Violino). - Apprendimento della "Grammatica musicale", saper elaborare brevi e semplici letture ritmiche e melodiche. COMPETENZE ATTESE: -Immediata lettura delle note nel pentagramma e di semplici cellule ritmico-melodiche, conoscenza della famiglia degli strumenti musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

"TUTTI ALL' OPERA"

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica e all'attualità di grandi capolavori del genere attraverso attività didattiche, teoriche e pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Conoscere il teatro nei suoi tratti salienti. -Conoscere trama, personaggi e momenti principali delle opere in programma. -Scoprire le modalità espressive tipiche dell'operalirica. -Conoscere le professionalità legate al modo del teatro. -Saper riconoscere in musica emozioni e stati d'animo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

COLORIAMO LA SCUOLA

Il progetto si pone come obiettivo quello di favorire l'apprendimento attivo e informale, educare al bello promuovendo un atteggiamento positivo d'appartenenza alla comunità scolastica, creando dinamiche collaborative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali; -Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; -Promuovere la collaborazione tra scuola, territorio e famiglie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"ZANCLE IN FIORE"

Il progetto mira a promuovere l'integrazione e l'inclusività attraverso lavori di gruppo. Gli alunni, guidati dagli insegnanti, sceglieranno un disegno a tema floreale e realizzeranno una composizione floreale durante la giornata-evento dedicata, che si terrà a Piazza Unione Europea nel mese di maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire sensibilità estetica e interesse verso il patrimonio artistico e culturale del luogo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

"ESPLORIAMO LA NATURA"

Sviluppare la curiosità e la creatività: incoraggiare i bambini a esplorare la natura; Promuovere la conoscenza della natura: favorire ai bambini conoscenza sulla natura, gli esseri viventi e l'ambiente; Sviluppare abilità scientifiche: incoraggiare i bambini a osservare, descrivere e analizzare la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della protezione dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CREATIVA...MENTE!

Scopo del progetto è di attivare la conoscenza di sé, degli altri e della realtà attraverso i molteplici linguaggi espressivi. Gli insegnati intendono avviare, un percorso mirato a

sperimentare una nuova metodologia di lavoro riguardante l'educazione all'immagine che, partendo dallo sviluppo della creatività, attraverso il linguaggio grafico-pittorico e plastico, potenziare la capacità di elaborare linguaggi più complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppo del pensiero critico e divergente; - Promuovere l'espressione personale tramite linguaggi artistici (disegno, pittura, manipolazione); - Potenziare il problem-solving e la capacità di trovare soluzioni originale; -Arricchire la socializzazione e il senso di autostima; Avvicinare all'arte e alla cultura attraverso la sperimentazione di tecniche e materiali diversi e di riciclo per la realizzazione di manufatti di vario genere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

MUSICA E DANZA POPOLARE

Progetto mira a far conoscere le basi del canto popolare, della danza e gli strumenti della tradizione dell'Italia meridionale, in particolare la tradizione siciliana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire la capacità di percepire e comprendere la realtà acustica attraverso l'ascolto e produzione e dei suoni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

MY FIRST ENGLISH WORDS

Il progetto propone la sensibilizzazione precoce alla lingua inglese, la curiosità verso culture e lo sviluppo delle competenze comunicative di base, in un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Salutare e presentarsi; - Descrivere stati d'animo; -Contribuire allo sviluppo cognitivo e potenziare la curiosità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

¿HABLAS ESPAÑOL?

Il progetto mira all'acquisizione delle basilari competenze per esprimersi in spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Parlare del proprio contesto e delle proprie abitudini quotidiane in spagnolo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

CURSO DE ESPAÑOL

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni della scuola secondaria di primi grado alla conoscenza della lingua e della cultura spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Parlare della propria quotidianità e del proprio contesto in spagnolo

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

MIS PRIMERAS PALABRAS EN ESPAÑOL

Il progetto si propone di avviare gli studenti alla conoscenza della lingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Imparare ad esprimersi in lingua straniera in modo semplice e basilare COMPETENZE ATTESE: - Alla fine del corso gli alunni saranno in grado parlare di sé stessi e del proprio contesto quotidiano livello A1.1 del QCER.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

ITALIANO IN GIOCO: IMPARARE LA LINGUA PER VIVERE LA SCUOLA

Il progetto mira a favorire l'inclusione linguistica e sociale degli alunni non italofoni nel contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Riconoscere e comprendere parole e frasi semplici in uso nel contesto quotidiano; Sviluppare la capacità di comprendere e comunicare in situazioni scolastiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto si propone di offrire l'opportunità di recuperare le abilità non acquisite pienamente in ambito linguistico e logico-matematico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare il senso di appartenenza alla scuola, superando il rischio di isolamento e di demotivazione

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PenPal Italian-English Language Exchange

La finalità del progetto è quella di avviare una corrispondenza con alunni madrelingua provenienti dalla scuola "Stoneham High School", Massachussetts USA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far applicare in un contesto reale le conoscenze e competenze apprese durante le ore di lezione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIOCHI DI LINGUA ITALIANA

Il progetto si propone di incentivare le competenze in lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare riflessioni sulla lingua italiana; Incentivare gli studenti a migliorare la padronanza della lingua italiana; Promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"Giornalismo in classe: il giornale delle terze"

Il progetto si propone di promuovere le competenze linguistiche, digitali e sociali sviluppando il pensiero critico e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire le basi del giornalismo: conoscere la struttura, funzioni e tecniche del linguaggio giornalistico; Potenziare le capacità grafiche, fotografiche e illustrative Promuovere cittadinanza attiva e digitale Realizzare un prodotto digitale editoriale concreto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

"Ritmo di parole"-Il rap delle nostre voci

Il progetto si propone di promuovere l'uso della parola come strumento di libertà, espressione e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare competenze linguistiche , musicali e interculturali Conoscere i testi rap in lingua italiana-inglese coglierne ritmo e messaggio Coordinare voce e ritmo

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Dalle parole alle immagini: scrivere e disegnare storie - laboratorio di fumetto e storyboard

Il progetto si propone di potenziare la capacità di comunicare attraverso linguaggi verbali, visivi

e digitali promuovendo la creatività, lo spirito critico e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare la consapevolezza culturale e l'espressione personale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

ATTRAVERSO ... DIFFERENZE

Il progetto prevede un percorso di attività laboratoriale di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi di provenienza dei bambini che frequentano la scuola per conoscere la cultura, la lingua, le religioni , le usanze e tradizioni con approcci a livello conoscitivo e di scoperta, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo con l'utilizzazione di mediatori ludici, iconici, simbolici e multimediali (Google Earth, Second Life). Saranno coinvolti anche i genitori dei

bambini stranieri che volontariamente volessero rendere partecipe il gruppo delle proprie tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche; - Avvicinarsi a culture diverse; - Favorire l'iclusione e l'integrazione dei bambini stranieri - Prendere coscienza della propria e dell'altrui unicità e diversità di ogni persona; - Sviluppare il senso di appartenenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI - MEAA8AD01V
EX MACELLO - MEAA8AD02X
S.STEFANO BRIGA - MEAA8AD031
S.STEFANO MEDIO - MEAA8AD042
GALATI S. ANNA - MEAA8AD053
ALTOLIA - MEAA8AD064
GIAMPILIERI MARINA - MEAA8AD086
"PASQUALE SIMONE NERI" - MEAA8AD097
ALFIO RAGAZZI - MEAA8AD109

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Pur mantenendo un approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti identificano, all'interno dei diversi campi di esperienza, l'emergere dei saperi disciplinari e dei relativi alfabeti. In particolare, nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo delle competenze offrono agli insegnanti orientamenti e strategie utili per osservare e valutare il bambino, favorendo un processo di apprendimento integrato e personalizzato.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE PER IL TEAM DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei risultati non si limita alla semplice conoscenza dei contenuti, ma comprende soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti espressi dagli studenti. In tal senso, verranno presi in considerazione sia i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento attivo degli alunni) che i risultati (la conoscenza individuale e collettiva, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i traguardi raggiunti), oltre agli aspetti contestuali. In assenza di un quadro nazionale univoco di misurazione e valutazione, con indicatori condivisi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si è scelto di adottare rubriche di valutazione che considerano le conoscenze, le abilità e i comportamenti ad essa correlati.

Allegato:

Rubriche di valutazione trasversale Educazione Civica Scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia accompagna i bambini nelle prime esperienze di socializzazione, favorendo la scoperta dell'altro, il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e la costruzione delle basi di un comportamento eticamente corretto. Attraverso la vita di relazione e l'esperienza quotidiana, i bambini vengono guidati al rispetto delle persone, dell'ambiente e della natura, sviluppando atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. Convivenza civile I bambini sono incoraggiati ad assumere comportamenti corretti e consapevoli per la sicurezza e la salute propria e altrui, nel rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Imparano inoltre a individuare e riconoscere le figure di autorità e responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti di vita. Rispetto delle regole Seguire le principali regole di comportamento condivise nel contesto scolastico. Frequenza Rispettare gli orari di entrata e di uscita e le routine della giornata scolastica. Responsabilità Assumersi gradualmente piccole responsabilità, portando a termine compiti e iniziative in modo autonomo e consapevole. Relazionalità Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Riflettere, confrontarsi, ascoltare e discutere con gli adulti e con i pari, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e

rispettando le differenze. Esprimere in modo sempre più consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. S.MARGHERITA MESSINA - MEIC8AD002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Pur mantenendo un approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti identificano, all'interno dei diversi campi di esperienza, l'emergere dei saperi disciplinari e dei relativi alfabeti. In particolare, nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo delle competenze offrono agli insegnanti orientamenti e strategie utili per osservare e valutare il bambino, favorendo un processo di apprendimento integrato e personalizzato.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE PER IL TEAM DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione dei risultati non si limita alla semplice conoscenza dei contenuti, ma comprende soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti espressi dagli studenti. In tal senso, verranno presi in considerazione sia i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento attivo degli alunni) che i risultati (la conoscenza individuale e collettiva, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i traguardi raggiunti), oltre agli aspetti contestuali. In assenza di un quadro nazionale univoco di misurazione e valutazione, con indicatori condivisi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si è scelto di adottare rubriche di valutazione che considerano le conoscenze, le abilità e i comportamenti ad essa correlati.

Allegato:

Rubriche di valutazione trasversale Educazione Civica Scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia accompagna i bambini nelle prime esperienze di socializzazione, favorendo la scoperta dell'altro, il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e la costruzione delle basi di un comportamento eticamente corretto. Attraverso la vita di relazione e l'esperienza quotidiana, i bambini vengono guidati al rispetto delle persone, dell'ambiente e della natura, sviluppando atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. Convivenza civile I bambini sono incoraggiati ad assumere comportamenti corretti e consapevoli per la sicurezza e la salute propria e altrui, nel rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Imparano inoltre a individuare e riconoscere le figure di autorità e responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti di vita. Rispetto delle regole Seguire le principali regole di comportamento condivise nel contesto scolastico. Frequenza Rispettare gli orari di entrata e di uscita e le routine della giornata scolastica. Responsabilità Assumersi gradualmente piccole responsabilità, portando a termine compiti e iniziative in modo autonomo e consapevole. Relazionalità Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Riflettere, confrontarsi, ascoltare e discutere con gli adulti e con i pari, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e rispettando le differenze. Esprimere in modo sempre più consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Essa è espressa in voti in decimi ed è accompagnata dalla descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto. La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi educativi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Costituisce inoltre uno strumento di riflessione e di miglioramento dell'azione didattica, in quanto fornisce indicazioni utili per l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi, delle metodologie e dei contenuti proposti. La valutazione si configura come un processo continuo e complesso, fondato sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori, quali: impegno, metodo di lavoro, livello di autonomia, partecipazione alle attività didattiche, grado di socializzazione e collaborazione, maturità raggiunta. Essa tiene conto anche di eventuali condizionamenti e ostacoli di natura socio-ambientale che possono incidere sul percorso di crescita dell'alunno. Nella prospettiva della didattica per competenze, la valutazione orienta e sostiene il processo di apprendimento. La valutazione interna si articola in tre momenti fondamentali: Valutazione iniziale o diagnostica È finalizzata a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Nei primi giorni di lezione e, comunque, entro i termini stabiliti dal Piano annuale delle attività, i docenti procedono alla valutazione iniziale degli alunni e della classe. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono somministrate prove strutturate o semi-strutturate, per classi parallele, finalizzate a verificare il livello di conoscenze, abilità e competenze in riferimento al curricolo di classe o al percorso predisposto. Valutazione in itinere o formativa Ha lo scopo di raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli

studenti e fornisce ai docenti indicazioni per apportare eventuali adattamenti all'azione didattica o per attivare interventi di recupero, potenziamento e rinforzo. Valutazione sommativa intermedia e finale È effettuata al termine del quadrimestre, a fine anno scolastico e al termine del percorso formativo. Mira ad accertare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e a formulare un giudizio complessivo sul grado di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione in itinere o formativa è di pertinenza del singolo docente, mentre la valutazione per classi parallele è organizzata, coordinata e discussa dai dipartimenti disciplinari, che provvedono anche all'analisi dei risultati e alla restituzione di una sintesi al Collegio dei Docenti.

Allegato:

TABELLA PER LA LETTURA DELLA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DELLE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici, come previsto dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre 2024. I criteri di valutazione sono oggetto di costante riflessione collegiale e vengono periodicamente aggiornati e revisionati in relazione agli sviluppi normativi e alle indicazioni ministeriali in itinere.

Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, ai sensi della normativa vigente: 1. abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale

personalizzato, come previsto dall'art. 5 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, purché le assenze complessive non compromettano la possibilità di procedere alla valutazione; 2. non siano destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, di cui all'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti); 3. limitatamente alla classe terza, abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. Qualora le valutazioni periodiche o finali evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 62/2017, attiva specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti e ne dà tempestiva e opportuna comunicazione alle famiglie, anche tramite posta elettronica. Il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, come ribadito dalla Circolare Ministeriale n. 100 dell'11 dicembre 2008, dal DPR n. 122/2009 e dal D.Lgs. n. 62/2017, può deliberare, all'unanimità e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: a)presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline; b) frequenza inferiore al limite minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico (almeno i tre quarti del monte ore annuale); c) irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9-bis, DPR n. 249/1998). La famiglia è costantemente informata sull'andamento scolastico dell'alunno ed è coinvolta nel percorso educativo attraverso comunicazioni scritte e colloqui, al fine di favorire il recupero delle situazioni di difficoltà. In particolare: 1-ai genitori degli studenti ammessi con voto di Consiglio viene inviata una comunicazione scritta contenente le motivazioni della decisione e le indicazioni relative agli interventi di recupero da attuare nel periodo estivo; 2. ai genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva viene data comunicazione preventiva, anche tramite contatto telefonico, prima della pubblicazione degli esiti finali; alla scheda di valutazione è allegata una nota esplicativa recante le motivazioni della decisione. La non ammissione è intesa: 1. come opportunità per ricostruire le condizioni necessarie all'attivazione o alla riattivazione di un percorso di apprendimento positivo, con tempi più distesi e adeguati ai ritmi individuali; 2. come processo condiviso e partecipato, che coinvolge la famiglia ed è accuratamente preparato anche in funzione della futura accoglienza dell'alunno; 3. come scelta adottata solo dopo l'attuazione e la documentazione di interventi di recupero e/o sostegno che non abbiano prodotto esiti positivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli studenti che, ai sensi della normativa vigente: 1. abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art. 5 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009,

fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, purché le assenze complessive non compromettano la possibilità di procedere alla valutazione; 2. non siano destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, di cui all'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti); 3. abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. Il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, della Circolare Ministeriale n. 100 dell'11 dicembre 2008, del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs. n. 62/2017, può deliberare, all'unanimità e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi: -presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline; -frequenza inferiore al limite minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico (almeno i tre quarti del monte ore annuale); -irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9-bis, DPR n. 249/1998); -mancata partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese. I genitori degli alunni non ammessi all'Esame di Stato vengono informati tempestivamente prima della pubblicazione degli esiti finali, anche tramite comunicazione telefonica; alla scheda di valutazione è allegata una nota motivata recante le ragioni della non ammissione. La non ammissione all'Esame di Stato è intesa: a) come opportunità per ricostruire le condizioni necessarie all'attivazione o alla riattivazione di un percorso di apprendimento positivo, con tempi più distesi e adeguati ai ritmi individuali; b) come processo condiviso e partecipato, che coinvolge attivamente la famiglia ed è accuratamente preparato in funzione del benessere e del futuro percorso scolastico dell'alunno; c) come scelta adottata solo dopo l'attuazione e la documentazione di interventi di recupero e/o sostegno che non abbiano prodotto esiti positivi.

Allegato:

All. A Documento Esame di stato 2025-26.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" LEONARDO DA VINCI " MESSINA - MEMM8AD013

Criteri di valutazione comuni

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali contenute nell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e nelle allegate "linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" in base a quanto definito dall'articolo 1, comma 2–bis della legge 6 giugno 2020, n. 41, sono state predisposte le opportune modifiche al Curricolo d'istituto e stabiliti i criteri di valutazione. L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, in quanto fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti. La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull' osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori (impegno, metodo di lavoro, livello di indipendenza/autonomia, partecipazione alle attività didattiche, grado di socializzazione e di collaborazione, maturità raggiunta) e che tiene in considerazione anche quei condizionamenti e/o eventuali ostacoli socio/ambientali che hanno un loro impatto sulla crescita del discente. La valutazione, pertanto, non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma, nella prospettiva della "didattica delle competenze", deve diventare valutazione per l'apprendimento, per orientare e promuovere, cioè, il processo di apprendimento. La valutazione

interna si articola in tre momenti fondamentali: 1. Valutazione iniziale o diagnostica, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Nei primi giorni di lezione e comunque entro la data stabilita nel Piano annuale delle attività, i docenti procedono ad una valutazione iniziale degli alunni e della classe. Agli alunni della Scuola Primaria vengono somministrate prove strutturate/semi-strutturate, per classi parallele, adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel Curricolo della classe o nel percorso predisposto. 2. Valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo. 3. Valutazione sommativa intermedia e finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno e al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi. Mentre la valutazione in itinere o formativa è di pertinenza del singolo docente, la valutazione per classi parallele è organizzata, coordinata e discussa dai dipartimenti disciplinari che si occupano, altresì, di analizzare i risultati e presentarne una sintesi al Collegio dei Docenti. Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono: 1. La documentazione contenuta nei registri personali dei docenti, nel registro dei verbali e di classe e nelle comunicazioni scritte alla famiglia. 2. Le prove di verifica, che hanno una funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento): • prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.) • prove non strutturate o semi strutturate (questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.) • prove scritte • prove orali • prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.) • prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto, a testare cioè aspetti della competenza). Ogni prova è correlata da tabelle di misurazione (rubriche di valutazione, definite e condivise in sede di dipartimenti) che consentono di definire parametri di "accettabilità" e livelli delle prestazioni. Laddove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate o semplificate.

Allegato:

Protocollo valutazione apprendimenti- comportamento.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei risultati va oltre la mera conoscenza dei fatti, per includere soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti messi in campo dai discenti. Saranno, quindi, tenuti in considerazione i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento degli alunni) e i risultati (la conoscenza personale e di gruppo, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i risultati raggiunti), così come gli aspetti legati al contesto. In mancanza di un quadro di misurazione e valutazione, dotato di precisi indicatori concordati a livello nazionale per la valutazione dei risultati dell'insegnamento dell'Educazione civica, si è deciso di utilizzare delle rubriche di valutazione che tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti/comportamenti ad essa connessi.

Allegato:

Rubriche di valutazione trasversale Educazione Civica Scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato in sede di scrutinio, deriva da un'attenta osservazione delle situazioni individuali di ciascun alunno, considerando l'intero periodo di frequenza scolastica e tutte le attività educative svolte anche al di fuori della classe, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017, art. 2, commi 3 e 5, e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola primaria e del primo ciclo. Il Consiglio di Classe/Interclasse, nel riconoscere il significato formativo e educativo della valutazione del comportamento, tiene conto di eventuali disagi o malesseri transitori dello studente, al fine di garantire equità e tutela del percorso di crescita personale. Per l'attribuzione del livello "insufficiente" nel giudizio di comportamento negli scrutini di fine anno, è richiesta l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità dei comportamenti che giustifica una valutazione insufficiente deve essere documentata attraverso gli atti dell'intero procedimento disciplinare, in conformità con le disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/1998, art. 4, commi 6 e 9-bis) e del Regolamento disciplinare d'istituto, al fine di garantire trasparenza, correttezza e diritto di difesa.

Allegato:

Protocollo valutazione apprendimenti- comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che: 1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa 2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 3. per la classe terza, gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il consiglio di classe, tuttavia, come stabilito dall'art. 3 della Legge 169 del 30/10/2008, ribadito dalla Circolare attuativa n.100 dell'11/12/2008 e del DPR n.122 del 22/06/2009 può, con decisione all'unanimità e con adeguata motivazione, deliberare la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: 1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline 2. Frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale) 3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998) La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui. - Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo. - I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che: 1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa 2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998. Il consiglio di classe, tuttavia, come stabilito dall'art. 3 della Legge 169 del 30/10/2008, ribadito dalla Circolare attuativa n.100 dell'11/12/2008 e del DPR n.122 del 22/06/2009 può, con decisione all'unanimità e con adeguata motivazione, deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi: 1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline 2. Frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale) 3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998) 4. Mancata partecipazione entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi. I genitori degli alunni non ammessi all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. MARGHERITA - MEEE8AD014

FRAZ GALATI MARINA - MEEE8AD025

FRAZ. PONTESCHIAVO - MEEE8AD047
FRAZ. S. STEFANO BRIGA - MEEE8AD058
FRAZ. S. STEFANO MEDIO - MEEE8AD069
FRAZ. GALATI S. ANNA - MEEE8AD07A
FRAZ. ALTOLIA - MEEE8AD08B
"PASQUALE SIMONE NERI" - MEEE8AD09C
FRAZ. BRIGA MARINA - MEEE8AD10E
VIA RIZZO GIAMPILIERI SUPERIORE - MEEE8AD11G

Criteri di valutazione comuni

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali contenute nell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e nelle allegate "linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" in base a quanto definito dall'articolo 1, comma 2–bis della legge 6 giugno 2020, n. 41, sono state predisposte le opportune modifiche al Curricolo d'istituto e stabiliti i criteri di valutazione. L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio

sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, in quanto fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti. La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull' osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori (impegno, metodo di lavoro, livello di indipendenza/autonomia, partecipazione alle attività didattiche, grado di socializzazione e di collaborazione, maturità raggiunta) e che tiene in considerazione anche quei condizionamenti e/o eventuali ostacoli socio/ambientali che hanno un loro impatto sulla crescita del discente. La valutazione, pertanto, non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma, nella prospettiva della "didattica delle competenze", deve diventare valutazione per l'apprendimento, per orientare e promuovere, cioè, il processo di apprendimento. La valutazione interna si articola in tre momenti fondamentali: 1. Valutazione iniziale o diagnostica, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Nei primi giorni di lezione e comunque entro la data stabilita nel Piano annuale delle attività, i docenti procedono ad una valutazione iniziale degli alunni e della classe. Agli alunni della Scuola Primaria vengono somministrate prove strutturate/semi-strutturate, per classi parallele, adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel Curricolo della classe o nel percorso predisposto. 2. Valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo. 3. Valutazione sommativa intermedia e finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno e al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi. Mentre la valutazione in itinere o formativa è di pertinenza del singolo docente, la valutazione per classi parallele è organizzata, coordinata e discussa dai dipartimenti disciplinari che si occupano, altresì, di analizzare i risultati e presentarne una sintesi al Collegio dei Docenti. Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono: 1. La documentazione contenuta nei registri personali dei docenti, nel registro dei verbali e di classe e nelle comunicazioni scritte alla famiglia. 2. Le prove di verifica, che hanno una funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento): • prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.) • prove non

strutturate o semi strutturate (questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.) • prove scritte • prove orali • prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.) • prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto, a testare cioè aspetti della competenza). Ogni prova è correlata da tabelle di misurazione (rubriche di valutazione, definite e condivise in sede di dipartimenti) che consentono di definire parametri di "accettabilità" e livelli delle prestazioni. Laddove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate o semplificate.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei risultati va oltre la mera conoscenza dei fatti, per includere soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti messi in campo dai discenti. Saranno, quindi, tenuti in considerazione i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento degli alunni) e i risultati (la conoscenza personale e di gruppo, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i risultati raggiunti), così come gli aspetti legati al contesto. In mancanza di un quadro di misurazione e valutazione, dotato di precisi indicatori concordati a livello nazionale per la valutazione dei risultati dell'insegnamento dell'Educazione civica, si è deciso di utilizzare delle rubriche di valutazione che tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti/comportamenti ad essa connessi.

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, concordato in sede di scrutinio, scaturisce dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Per l'attribuzione del livello

insufficiente in comportamento negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione dell'alunno alla classe successiva rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo e formativo, in cui si valuta il raggiungimento delle competenze previste dal curricolo d'Istituto, sia disciplinari sia trasversali, e la capacità dell'alunno di affrontare con successo gli obiettivi della classe successiva. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata quando, al termine dell'anno scolastico, non siano stati raggiunti i livelli minimi di apprendimento, nonostante gli interventi di recupero e sostegno attuati durante l'anno. Tale decisione è presa dal Consiglio di Classe o dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. La valutazione per l'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto di: Apprendimento delle discipline, in relazione agli obiettivi di competenza stabiliti dalle Indicazioni Nazionali e dal curricolo d'Istituto; Competenze trasversali e metodo di studio, intese come capacità di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze acquisite; Partecipazione alla vita scolastica, motivazione e comportamento in classe; Risultati degli interventi di recupero e potenziamento attuati durante l'anno. Il processo di valutazione è trasparente e condiviso con le famiglie, attraverso comunicazioni periodiche, colloqui e documentazione dei progressi dell'alunno. La decisione di non ammissione viene sempre motivata e accompagnata da indicazioni per un percorso di recupero mirato, in vista di un nuovo percorso formativo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto, nell'ottica di una scuola inclusiva, promuove il successo formativo di ciascun alunno, fornendo opportunità adeguate per sviluppare le proprie potenzialità, recuperare svantaggi e adattare gli interventi ai diversi stili di apprendimento.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che individua i bisogni specifici degli studenti e programma interventi mirati per alunni con BES certificati e non certificati, in conformità alla Legge 170/2010 (disturbi specifici di apprendimento), al D.M. 5669/2011 (Linee guida per alunni con DSA) e alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (alunni con bisogni educativi speciali).

La didattica viene personalizzata mediante metodologie e strategie calibrate sui bisogni dei singoli studenti. La formazione continua del personale sulle tematiche inclusive, unita a procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli alunni con BES, garantisce un elevato livello di condivisione metodologica e strategie inclusive all'interno dell'Istituto.

Gli strumenti principali utilizzati sono il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatti dai Consigli di Classe con la collaborazione, se necessario, di specialisti esterni, in modo collegiale, partecipato e corresponsabile, e sottoscritti dalla famiglia. Questi strumenti consentono di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione.

I progetti d'Istituto legati all'interculturalità favoriscono la piena integrazione degli alunni stranieri in tutti i segmenti scolastici, in linea con la Legge 107/2015 (Buona Scuola) e il D.Lgs. 59/2017, che promuovono inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Punti di debolezza

All'interno dell'Istituto è presente un numero consistente di alunni con BES, la cui gestione dipende

prevalentemente dalle risorse interne della scuola. Il supporto esterno, ad esempio dall'ASP o dai servizi territoriali, risulta spesso insufficiente, rendendo necessario un maggiore coordinamento con le strutture esterne per garantire interventi completi ed efficaci.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire a ciascuno il successo formativo attraverso un approccio inclusivo e personalizzato. L'azione educativa è finalizzata alla valorizzazione delle competenze individuali, al superamento delle difficoltà di apprendimento e alla promozione del benessere e della partecipazione attiva degli studenti. In particolare, la scuola: - Rileva precocemente i bisogni educativi degli alunni mediante osservazioni, prove diagnostiche e strumenti di autovalutazione, consentendo di individuare tempestivamente eventuali difficoltà di apprendimento o di adattamento. - Progetta percorsi didattici personalizzati attraverso strategie di differenziazione e individualizzazione, attività di recupero, potenziamento e sostegno. - Elabora e aggiorna strumenti inclusivi per alunni con BES, DSA o disabilità, predisponendo PDP e PEI condivisi con famiglie e specialisti, garantendo l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e supporti tecnologici. - Favorisce un clima relazionale positivo e motivante, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione tra pari, il rispetto delle differenze e la responsabilizzazione personale. - Assicura la continuità educativa e la transizione tra ordini di scuola, attraverso attività di raccordo con la scuola primaria e orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado, accompagnando gli alunni nei passaggi più delicati del loro percorso. - Coinvolge le famiglie nel processo educativo, mantenendo un dialogo costante e collaborativo e condividendo strumenti e strategie per sostenere l'apprendimento a casa. - Monitora i progressi degli studenti tramite verifiche formative e sommative, analisi dei risultati disciplinari e collegiali, aggiornando continuamente la progettazione didattica in base alle esigenze rilevate. Il GLI elabora annualmente il Piano Inclusione (PI), progettando interventi mirati ai bisogni di tutti gli alunni con BES, certificati e non. La didattica è personalizzata attraverso metodologie e strategie adeguate a ciascun alunno. La formazione continua del personale e l'adozione di procedure consolidate assicurano un'elevata condivisione di pratiche inclusive. PEI e PDP, redatti collegialmente dai Consigli di classe e condivisi con le famiglie, permettono di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie e criteri di valutazione. I progetti d'Istituto sull'interculturalità favoriscono l'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo partecipazione attiva e inclusione in tutti i contesti scolastici. Grazie a queste azioni integrate, la scuola promuove pari opportunità di apprendimento, autonomia, consapevolezza e successo formativo per tutti gli alunni, supportando ciascuno nel percorso di crescita personale e scolastica.
Punti di debolezza:

Nel nostro Istituto è presente un numero significativo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Attualmente, la gestione di queste situazioni è affidata quasi esclusivamente alle risorse professionali interne, a causa di un supporto esterno dall'ASP di riferimento spesso insufficiente rispetto alle necessità effettive. Questa condizione evidenzia la necessità di rafforzare le competenze interne del personale, ottimizzare l'organizzazione delle risorse disponibili e sviluppare strategie inclusive mirate, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e un percorso educativo efficace e personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Definizione del PEI La redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) segue la predisposizione della Diagnosi Funzionale (DF) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), strumenti fondamentali previsti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e dal D.P.R. 24 febbraio 1994, n. 24, per garantire l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. Il PEI ha lo scopo di definire in maniera personalizzata gli obiettivi educativi, le strategie didattiche, le attività e gli strumenti di supporto, in piena coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, assicurando il diritto all'inclusione scolastica e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, del D.P.R. 24 febbraio 1994, n. 24 e delle Linee guida operative per l'integrazione scolastica, sono coinvolti i seguenti soggetti: Docenti di sostegno, che elaborano strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi; Consiglio di classe, che garantisce la coerenza del percorso educativo con gli obiettivi del curricolo di classe; Genitori, che partecipano in maniera attiva e corresponsabile alla definizione degli obiettivi e delle strategie; Componente dell'ASP o dei servizi territoriali competenti, che fornisce indicazioni cliniche, educative e terapeutiche, contribuendo alla progettazione del percorso educativo individualizzato. La collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti assicura un approccio collegiale, partecipato e coerente con i bisogni dell'alunno, favorendo l'inclusione e lo sviluppo delle competenze individuali.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), disabilità e DSA 1. Alunni con disabilità Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione degli alunni con disabilità certificata riguarda: -il comportamento; -le discipline; -le attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. La valutazione deve essere sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il principale strumento di programmazione, monitoraggio e documentazione delle attività educative, come previsto dall'art. 16, comma 1, della Legge n. 104/1992 e dalle Linee guida del 27 dicembre 2012 e del 2009. La valutazione ha carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Deve considerare le potenzialità della persona, la situazione di partenza e i livelli di apprendimento iniziali. Qualora il raggiungimento degli obiettivi non sia verificabile tramite prove tradizionali (scritte o orali),

il PEI può prevedere strumenti e metodologie specifiche, individuati dai docenti, per accertare gli apprendimenti. 2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Per gli alunni con DSA, ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e del D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, i docenti elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui vengono individuate: -strategie didattiche mirate; -strumenti compensativi e dispensativi; -criteri di valutazione adeguati alle specificità dell'alunno. In sede di prove d'esame, comprese le prove nazionali INVALSI, i Consigli di Classe e le Commissioni d'esame adottano modalità e contenuti conformi al PDP, privilegiando la valutazione dei contenuti rispetto alla forma, e assicurando tempi più lunghi o strumenti compensativi se necessari. 3. Alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, la valutazione deve considerare: -esigenze di personalizzazione; -definizione dei livelli minimi di competenza; -criteri di valutazione adattati alle necessità del singolo studente. Gli insegnanti valuteranno sia il percorso svolto sia i traguardi raggiunti, in relazione agli obiettivi minimi disciplinari e al conseguimento delle competenze essenziali di istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. 4. Alunni con cittadinanza non italiana Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati secondo le stesse modalità previste per i cittadini italiani, come disposto dall'art. 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394. La valutazione tiene conto della: -situazione linguistica di partenza; -progressione del processo di apprendimento; -efficacia della progettazione didattica personalizzata e delle iniziative di recupero, volte a garantire il -raggiungimento delle conoscenze e abilità essenziali della classe di inserimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità tra ordini di scuola L'Istituto promuove percorsi di continuità educativa e didattica finalizzati a garantire il passaggio sereno degli alunni da un ordine di scuola all'altro, in linea con le indicazioni della Legge 13 luglio 2015, n. 107 ("Buona Scuola"), del D.Lgs. 62/2017, e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Le principali strategie adottate includono: Trasmissione di informazioni dettagliate sugli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA, anche tramite schede di continuità predisposte e compilate dai docenti di classe, in conformità con la Legge 170/2010 e la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012; Conoscenza preventiva degli insegnanti del nuovo ordine di scuola, favorendo il raccordo tra docenti e la continuità dei percorsi formativi; Conoscenza degli ambienti scolastici dell'ordine di scuola successivo, per facilitare l'adattamento degli studenti; Svolgimento di attività comuni e incontri programmati tra i diversi ordini di scuola, finalizzati a favorire la socializzazione, la familiarizzazione con le metodologie didattiche e la condivisione degli

obiettivi formativi. Orientamento L'Istituto organizza percorsi di orientamento per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, in conformità al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Valutazione periodica e finale) e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, prevedendo: -la formulazione di consigli orientativi da parte del Consiglio di Classe, con indicazioni sui percorsi più idonei per ciascun alunno; -visite guidate agli Istituti Superiori, per favorire la conoscenza delle offerte formative e delle opportunità didattiche; -incontri con docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, per permettere un confronto diretto e guidare le scelte future degli studenti. Queste azioni hanno l'obiettivo di garantire un passaggio consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola, sostenendo la continuità dei percorsi educativi e formativi e favorendo la piena integrazione e valorizzazione delle potenzialità di ogni studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega Piano d'Inclusione 2025-2026

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 25_26.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto dispone di una struttura organizzativa stabile, articolata in Figure di Sistema, finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Molti incarichi sono affidati con continuità allo stesso personale, valorizzando così l'esperienza maturata nel tempo e assicurando stabilità alle pratiche organizzative. Contestualmente, per garantire un'organizzazione dinamica e motivata, l'ingresso di nuovi docenti e figure professionali è continuamente incoraggiato.

Tutte le funzioni previste dalla struttura organizzativa vengono conferite mediante nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità del personale o, per le Funzioni Strumentali, previa presentazione di apposita candidatura, come previsto dal D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, artt. 4 e 5) e dalla Legge 107/2015 (art. 1, comma 7, sul potenziamento delle competenze professionali dei docenti).

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in diversi ambiti e livelli di responsabilità, definiti in organigrammi e funzionigrammi che attribuiscono compiti, ruoli e responsabilità precise a ciascun soggetto, assicurando trasparenza, efficacia e coerenza con le finalità istituzionali (D. Lgs. 297/1994, artt. 25-28; D. Lgs. 165/2001, art. 3).

La struttura organizzativa è così composta:

AMBITO DIRIGENZIALE

- Il Dirigente Scolastico;
- due Collaboratori del Dirigente, appartenenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado;
- le Funzioni Strumentali, relative alle diverse Aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti

Area 1 – Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Area 2 – Sostegno informatico agli alunni e ai docenti

Area 3– Bisogni Educativi Speciali - Coordinamento progettazione e attività.

Area 4 – Sostegno agli studenti: orientamento e continuità

- 1 referente per ogni grado di scuola (n. 3);

- un Referente per ciascun plesso di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado : si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con le famiglie, della gestione e del controllo delle necessità strutturali e didattiche;

- un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado;

- un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola primaria;

- un docente Coordinatore per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia .

- il Collegio dei Docenti

- il Referente per la Valutazione d'Istituto: coordina i lavori del NIV, del Collegio Docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI e si occupa delle iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione;

- il NIV: elabora il Piano di Miglioramento e ne cura la realizzazione e il monitoraggio delle Azioni, oltre che occuparsi dell'aggiornamento del RAV;

- l' Animatore Digitale: cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e favorisce la partecipazione degli alunni nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD;

- il Team Digitale: offre supporto all'interno dell'Istituto su aspetti metodologici e didattici legati all'integrazione delle TIC nella didattica.

- i docenti dell'Organico dell'Autonomia: utilizzati per attività di insegnamento e interventi di recupero e/o potenziamento.

- i Dipartimenti disciplinari o di aree disciplinari hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari, oltre che progettare la realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze ;

- il Gruppo di lavoro per l'Inclusione: si occupa della gestione di progetti, di interventi a favore degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, dell' organizzazione e degli insegnanti di sostegno, oltre che della definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI ;

- i Referenti di supporto alla didattica che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-

bullismo, pari opportunità ...);

- il Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- i Responsabili dei laboratori multimediali, uno per ciascun laboratorio, che si occupano di coordinare e organizzare le attività di laboratorio, verificando periodicamente il funzionamento delle apparecchiature

AMBITO COLLEGIALE – PARTECIPATIVO

- Consiglio di Istituto;
- Giunta Esecutiva;
- Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia);
- Consigli di Interclasse (Scuola Primaria);
- Consigli di classe (Scuola Secondaria di I grado);
- RSU.

AMBITO GESTIONALE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): coordina e sovrintende le attività amministrative, contabili e gestionali dell'Istituto, garantendo il corretto funzionamento degli uffici e delle procedure. Supervisiona inoltre le mansioni svolte dagli altri membri del personale ATA, assicurando efficienza, regolarità e rispetto delle normative vigenti (D. Lgs. 297/1994, art. 25; D. Lgs. 165/2001, artt. 3 e 7).

Personale ATA: comprende il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. La chiara divisione dei compiti tra segreteria e collaboratori scolastici consente una gestione organizzativa efficace dei diversi ambiti di lavoro, valorizzando le competenze specifiche di ciascun operatore e garantendo il corretto e puntuale svolgimento di tutte le attività (D. Lgs. 165/2001, art. 4; CCNL del comparto scuola).

AMBITO SICUREZZA

L'Istituto garantisce la tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale e degli studenti, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. ("Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro") e alle normative collegate. La gestione della sicurezza è articolata attraverso ruoli specifici, ciascuno con compiti e

responsabilità definiti.

-Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): professionista esterno nominato dal Dirigente Scolastico, responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività di prevenzione, della consulenza tecnico-normativa e dei sopralluoghi nei plessi scolastici, in conformità agli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 81/2008.

-Medico Competente: figura collaborante con il Dirigente Scolastico e l'RSPP, incaricata di valutare i rischi per la salute, redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e attuare programmi di sorveglianza sanitaria e di promozione della salute sul lavoro (artt. 25-28 D. Lgs. 81/2008).

-Preposti di plesso: incaricati di vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza all'interno dei singoli plessi e di collaborare con RSPP e Dirigente Scolastico per la gestione dei rischi (art. 18 D. Lgs. 81/2008).

-Addetti al Primo Soccorso e all'Intervento Antincendio: presenti in ogni plesso e appositamente formati secondo quanto previsto dagli allegati 3 e 4 del D.M. 388/2003 e dalle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, garantiscono la gestione di emergenze sanitarie e antincendio.

-Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): eletto o designato dal personale, ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico e l'RSPP per la prevenzione dei rischi e la promozione della sicurezza, come previsto dagli artt. 18 e 50 del D. Lgs. 81/2008.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. -Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.) • sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) -Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. I Collaboratori del DS sono 2: Collaboratore Vicario e Secondo Collaboratore Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) è composto da 12 docenti individuati e incaricati di compiti specifici, e TUTTI svolgeranno i seguenti incarichi: -collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e uffici di segreteria nell'organizzazione e gestione dell'istituzione (consulenza e supporto); -collaborazione con i Coordinatori di Classe, i responsabili dei Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali, i referenti e responsabili di attività e progetti; -concessione permessi brevi (in caso di impossibilità del DS); -segnalazione delle problematiche inerenti la sicurezza degli edifici, delle attrezzature e delle persone; -controllo	2

	dell'uscita anticipata degli allievi; partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza (condivisione delle linee organizzative e della progettualità dell'istituzione); -incentivazione della circolazione delle informazioni; - condivisione di metodologie didattiche innovative a supporto dei docenti referenti; - informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Lazio, AT Latina relative alla gestione della scuola. Le loro azioni saranno improntate ai seguenti criteri: efficacia / efficienza; - trasparenza; coerenza rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento; - coordinamento con la Dirigenza; rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs n. 196 del30.6.2003.	
Funzione strumentale	Funzione strumentale: "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI" Progettazione/aggiornamento "VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE" "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E TECNOLOGICHE" "ALUNNI DVA, BES – DSA Scuola Infanzia e Primaria" "ALUNNI H, BES – DSA Scuola Secondaria di Primo grado" "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'" "GESTIONE PTOF"	7
Capodipartimento	Il Coordinatore del dipartimento ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori; moderatore del dibattito, ha il compito di sottolineare gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare. Deve curare anche l'aspetto di relazione con la	5

	dirigenza. Nell'elaborazione dei "nuclei fondanti" il coordinatore deve ricordare ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà, danno delle precise direttive su come operare. Il coordinatore deve essere promotore dell'adeguamento alle novità, disponibile all'ascolto e capace di organizzazione fattiva e coerente.	
Responsabile di plesso	I compiti dei responsabili dei plessi sono: -Coordinamento delle attività educative e didattiche. -Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. -Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. -Coordinamento delle attività organizzative. -Fa rispettare il regolamento d'Istituto. -Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. -Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. -Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti.	17
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

Coordinatore dell'educazione civica	Responsabile e coordinatore delle attività; progettista e curatore del curricolo ; effettua verifiche e monitoraggio delle attività programmate; registra le valutazioni intermedie e le attività svolte.	1
Coordinatore " Salute e Sicurezza"	Il Coordinatore " Salute e Sicurezza": - Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. -Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.	1
Coordinatore di classe	Coordinatore di classe Scuola Secondaria di Primo Grado: le principali funzioni sono: presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la	16

	disciplina; si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.	
Coordinatore Scuola Primaria	Coordinamento scuola primaria per la complessità dell'Istituzione	1
Coordinatore Scuola dell'Infanzia	Coordinamento della scuola dell'infanzia per la complessità dell'Istituzione	1
Coordinatore Scuola Secondaria di Primo Grado	Coordinamento scuola secondaria per la complessità dell'Istituzione	2
Coordinatore di classe Scuola Primaria	Le principali funzioni sono: - presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente; - mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; - coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; - verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; - svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte	39

	per presentarle al consiglio di classe; - predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; - si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; - coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; - presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.	
Referente alunni DVA, BES, DSA	Gestisce e coordina interventi mirati ; supporta i consigli di interclasse/intersezione; confronta e collabora con il Distretto socio Sanitario per a gestione degli alunni con grave disagio; coordina i rapporti con ASP ed enti accreditati; cura il continuo adeguamento della documentazione alla Legge104/92; partecipa al GLI e ai gruppi di lavoro; coordina le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; cura la relativa documentazione e diffusione delle informazioni; coordina il GLI.	2
Gruppo di lavoro composto da NIV e Staff del DS	Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale	6

	dinamica collettiva. Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche: • monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine è necessario verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS. • tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento, supporto per gestire le assenze dei colleghi. Supporto agli alunni in difficoltà attraverso attività personalizzate e laboratoriali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento dell'educazione musicale con l'utilizzo di strumentazione digitale; attività progettuale di educazione digitale musicale; realizzazione di un coro di Istituto; progettualità articolata con il curricolo di ed civica e di orientamento; insegnamento frontale; supporto per gestire le assenze dei colleghi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto

dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti

	inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Nell'ambito dell'Area protocollo ed archivio si occupa della registrazione in entrata ed uscita della corrispondenza e della sua classificazione attraverso l'uso del protocollo informatico e dell'archiviazione. E', inoltre, incaricato, ai sensi della Decreto L/vo n. 196/2003 (codice privacy), del trattamento dei dati personali e sensibili riguardo all'attività di competenza. Cura la corrispondenza postale in arrivo e in partenza e la raccolta degli atti da sottoporre alla firma; è responsabile del registro protocollo, della tenuta dell'albo della Scuola, avendo cura di trasmettere, in collaborazione con il docente incaricato, la documentazione nel formato utile da inserire all'albo on line. Predispone circolari e successivo invio per l'inserimenti al sito dell'Istituzione Scolastica. Ricezione delle comunicazioni di assenza del personale. E' responsabile del discarico dalla apposita casella di posta elettronica della corrispondenza telematica Ministeriale e del U.S.P. e del suo inoltro. Cura e aggiorna l'archivio corrente e storico dell'istituzione scolastica, si occupa della Biblioteca e dei libri in comodato d'uso. Convoca le riunioni degli organi collegiali e ne predispone la documentazione, collabora direttamente al Dirigente Scolastico per gli adempimenti per la sicurezza D.vo 81/08. Nell'ambito dell'Area Affari Generali cura i rapporti con l'ufficio tecnico comunale per la segnalazione degli interventi degli edifici Il personale è tenuto a sostituire il collega assente per brevi periodi o in attesa di nomina di supplente, nell'ambito dell'area di gestione attribuita.
Ufficio acquisti	Collaborazione con il DSGA alla compilazione e gestione del Programma annuale e conto consuntivo; Predisposizione e stipula contratti di acquisto di beni e servizi; Predisposizione attività istruttoria, esecuzione e adempimento connessi alle attività negoziali; Gestione amministrativa delle attività di formazione ed aggiornamento svolte dall'Istituzione scolastica;

	Collaborazione con il DSGA nella compilazione e trasmissione degli adempimenti fiscali e previdenziali.
Ufficio per la didattica	-Gestione computerizzata di tutti gli atti relativi agli alunni di scuola materna statale e regionale, di scuola primaria e secondaria di I grado. - Tenuta del Registro On Line e relativa collaborazione con il personale docente - Cedole librarie e libri di testo. - Statistiche alunni e locali scolastici. -Predisposizione atti per scrutini ed esami. - Gestione organi collegiali di durata annuale e triennale. - Iscrizioni alunni. - Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni. -Predisposizione schede di valutazione e certificazioni delle competenze. - Rilascio pagelle. - Rilascio attestazioni varie. -Rilascio diplomi di licenza. - Adempimenti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro. -Rilevazione delle assenze degli alunni. - Tenuta fascicoli. - Gestione infortuni alunni (assicurazione, registro infortuni, denunce on line INAIL e P.S.) . - Abbonamento ATM scuola.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Tenuta fascicoli personale docente e non docente di ruolo e non di ruolo, conservazione, sistemazione, trasmissione e richieste. - Inserimento contratti a trattazione automatizzata a SIDI. - Individuazione personale supplente, docente e ATA. - Ricezione delle comunicazioni di assenza del personale. - Rilascio certificazioni al personale di ruolo e non di ruolo. - Gestione computerizzata e manuale del fascicolo personale dei docenti e dei non docenti di ruolo e non di ruolo, compresa la gestione delle assenze, i contratti per le supplenze annuali e brevi e gli scioperi, ricostruzioni di carriera e pratiche di pensione. - Comunicazioni obbligatorie al centro per l'impiego. - Compilazione registro contratti. - Assunzione in servizio personale di ruolo con relativa comunicazione alle scuole di provenienza, all'USP ed alla RGS. - Comunicazione al SIDI assenze del personale. - Graduatorie di Istituto (compilazione, inserimento dati, pubblicazione e rettifiche). - Pratiche per la

concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Richiesta dei documenti di rito al personale neoassunto. - Adempimenti legati alla stipula dei contratti e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo determinato. - Gestione infortuni docenti e ATA (assicurazione, registro infortuni, denunce INAIL e P.S.); -Sono, inoltre, incaricati, ai sensi della Decreto L/vo n. 196/2003 (codice privacy), del trattamento dei dati personali e sensibili del personale trattato. Il personale è tenuto a sostituire il collega assente per brevi periodi o in attesa di nomina di supplente, nell'ambito dell'area di gestione attribuita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it
Pagelle on line https://www.icsantamargheritame.edu.it/newsletter/
Modulistica da sito scolastico Modulistica da sito scolastico
https://www.icsantamargheritame.edu.it/segreteria/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita", individuato dall'USR Sicilia con decreto n. prot. AOODRSI 0000582 del 25-09-2025 quale Scuola Polo per la Formazione nell'ambito della Rete di Ambito territoriale della Regione Sicilia per l'anno scolastico 2025/2026, in conformità alle disposizioni ministeriali e alle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia , opera come struttura di riferimento per il coordinamento, la progettazione e la gestione delle attività di formazione in

servizio rivolte al personale scolastico delle istituzioni appartenenti alla rete, svolgendo un ruolo strategico nel rafforzamento della qualità del sistema scolastico territoriale, contribuendo allo sviluppo professionale del personale e alla diffusione di pratiche educative e organizzative innovative.

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita", in qualità di Scuola Polo per la Formazione, persegue le seguenti finalità:

- promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale del personale scolastico;
- assicurare coerenza tra bisogni formativi territoriali e priorità nazionali e regionali;
- favorire la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra le scuole della rete;
- garantire una gestione efficace, trasparente e corretta delle risorse finanziarie destinate alla formazione.

Compiti della Scuola Polo per la Formazione

1. Coordinamento della Rete di Ambito

L'Istituto:

- coordina le attività formative delle scuole appartenenti alla rete di ambito;
- favorisce il raccordo tra le istituzioni scolastiche per la definizione delle priorità formative;
- promuove azioni di collaborazione e confronto tra le scuole della rete.

2. Rilevazione dei fabbisogni formativi

L'Istituto:

- rileva e analizza i bisogni formativi del personale scolastico delle scuole della rete;
- raccoglie le istanze provenienti dalle istituzioni scolastiche;
- contribuisce alla definizione del Piano di Formazione della rete di ambito.

3. Progettazione delle attività formative

L'Istituto:

- progetta percorsi di formazione e aggiornamento per docenti, dirigenti scolastici e personale ATA;
- individua formatori ed esperti qualificati;
- pianifica le attività formative in presenza, a distanza o in modalità blended.

4. Gestione organizzativa e amministrativo-contabile

L'Istituto:

- cura l'organizzazione logistica delle iniziative formative;
- gestisce le risorse finanziarie assegnate nel rispetto della normativa vigente;
- provvede agli adempimenti amministrativi e contabili, inclusa la rendicontazione delle spese;
- stipula eventuali accordi o convenzioni con enti e soggetti esterni.

5. Monitoraggio e rendicontazione

L'Istituto:

- monitora lo svolgimento delle attività formative;
- verifica la partecipazione e l'efficacia dei percorsi realizzati;
- predispone la documentazione richiesta dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- cura la rendicontazione finale delle attività svolte.

6. Raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale

L'Istituto:

- mantiene rapporti costanti con l'USR Sicilia;
- trasmette dati, report e documentazione relativi alle attività formative;
- recepisce e attua le indicazioni fornite dall'Amministrazione scolastica.

Denominazione della rete: Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ASSISTENTI TECNICI-INFORMATICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE UNIME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: BES DSA

Il Corso si propone di promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTARE PER SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE

Il corso, rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, si propone i seguenti obiettivi: -Analizzare i principali contributi scientifici sul concetto di competenza; - Favorire buone prassi volte alla progettazione per competenze, attraverso l'individuazione di metodiche didattiche innovative; - Identificare e privilegiare pratiche didattiche flessibili, volte all'integrazione delle conoscenze, ed all'applicabilità delle competenze; - Stimolare l'acquisizione di metodiche finalizzate alla promozione dell'osservazione reciproca in classe (peer observation), secondo un'ottica inclusiva; - Promuovere l'utilizzo di modalità di valutazione e verifica, basate sull'individuazione delle competenze degli allievi, in ingresso ed in un'uscita, e non esclusivamente sulla certificazione delle conoscenze; - Stimolare l'impiego di forme di didattica "in situazione", volte a sostenere l'integrazione tra le diverse discipline, e la diffusione di strategie didattiche meta cognitive; - Sostenere metodiche basate sulla ricerca, sia in ambito disciplinare, che interdisciplinare; - Individuare e promuovere la diffusione di strumenti basati sull'osservazione, la certificazione e la verifica delle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

Il Corso CLIL è suddiviso in 3 aree disciplinari. La prima area disciplinare verterà sulle basi psicopedagogiche necessarie al docente per attuare un intervento didattico significativo. La seconda area sarà incentrata sui fondamenti di linguistica e applicativi, grazie ai quali il docente acquisirà gli strumenti teorici e pratici relativi alla didattica CLIL e della Flipped Classroom. La terza area verterà invece sulla lingua straniera e il suo approfondimento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (STEM)

Il Corso si propone di formare i docenti delle materie STEM su nuove metodologie didattiche attive ed efficaci , progettate per sviluppare competenze denominate future-scaffolding skills, ovvero abilità che permettano agli studenti di costruirsi una visione di futuro in grado di orientare azioni nel presente. Nell'unità formativa sarà presentato il tema della COMPLESSITA' nella scienza sia come strumento interpretativo del mondo contemporaneo sia come competenza necessaria per poter immaginare e costruire il futuro. Dal punto di vista operativo saranno sviluppati i moduli didattici sui cambiamenti climatici (in modo approfondito) e quello sull'intelligenza artificiale. I docenti partecipanti potranno acquisire le competenze per proporre tali moduli didattici nelle classi.

Tematica dell'attività di formazione	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale rappresenta una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale dei docenti. In tale prospettiva, la progettazione formativa a livello territoriale favorisce la creazione di sinergie tra le istituzioni scolastiche, promuovendo lo scambio formativo, professionale e culturale, consentendo economie di scala e permettendo una pianificazione organica e condivisa dei percorsi formativi.

In questo contesto, l'Istituto Comprensivo Santa Margherita opera in qualità di scuola polo per la formazione dell'Ambito territoriale n. 13 di Messina, coordinando la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione delle attività formative rivolte al personale delle scuole aderenti alla rete. La progettualità formativa tiene conto delle iniziative già attive nel territorio, sia autonome sia

riconducibili a piani e azioni nazionali, quali il Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali e altri programmi ministeriali, garantendo coerenza, continuità e integrazione degli interventi.

Particolare attenzione è riservata alla formazione dei docenti neoassunti, attraverso la pianificazione e il coordinamento delle attività previste dal percorso di formazione e periodo di prova, in coerenza con la normativa vigente. La scuola polo assicura il supporto organizzativo e gestionale delle iniziative formative, favorendo la partecipazione dei docenti, il raccordo tra le scuole dell'ambito e la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

La scuola polo, inoltre, garantisce una corretta gestione amministrativo-contabile delle attività di formazione realizzate dalla rete e cura i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione, avvalendosi, ove necessario, della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: I COLLABORATORI SCOLASTICI TRA OBBLIGHI, PROFESSIONALITÀ E TUTELA

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE APPLICAZIONI SULLA PIATTAFORMA SIDI, LE PROCEDURE DIGITALI ED I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI E I RELATIVI ATTI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo